DALLA PARTE DEI PAESI APS

MonDi Dauni

Nuovi mondi, nuovi arrivi

PROPOSTE PER LA STRATEGIA D'AREA

Monti Dauni · DGR Puglia 790/2026

Sette mondi tematici, strumenti trasversali e casi concreti per l'Azione 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Dalla Parte dei Paesi APS · Via Annunziata 5, 71038 Pietramontecorvino (FG)
C.F. 94080460713 · dallapartedeipaesi@gmail.com · www.dallapartedeipaesi.it

24 novembre 2026

DOCUMENTO APERTO

Le tue proposte e osservazioni

MonDi Dauni è una proposta, non un testo chiuso.

Non vuole sostituirsi alle schede predisposte dai Comuni per la Regione Puglia sull'uso delle risorse della Strategia d'area (DGR 790/2026). Offre un contributo di idee e di proposte che i Comuni possono integrare nei propri progetti, in modo coerente con le indicazioni regionali.

Il carattere aperto serve anche a tenere viva una discussione permanente tra le comunità locali dei Monti Dauni e i firmatari del **Patto di Amicizia**. Il Patto, promosso da Dalla Parte dei Paesi, è stato firmato a Biccari nel settembre 2026 da sindaci, associazioni e cittadini dell'area: chi vive o lavora in un paese si impegna a parlare bene anche del paese vicino e a invitare i visitatori a scoprirlo.

Per questo in fondo al documento trovi una sezione «Proposte e osservazioni», con un riquadro per ogni capitolo, uno per le osservazioni generali e lo spazio per i tuoi recapiti, se vuoi che ti ricontattiamo. Non serve compilare tutto: anche una sola osservazione su un solo punto ci è utile.

Come partecipare

- **Al computer:** apri il file con Word, LibreOffice o Google Documenti, scrivi nei riquadri in fondo e salva il file.
- **A mano:** stampa le ultime pagine, scrivi nei riquadri, poi fotografale o fanne una scansione.
- **Invio:** manda il file o le foto a dallapartedeipaesi@gmail.com con oggetto «MonDi Dauni – proposte e osservazioni».

Premesse

I Monti Dauni dispongono di **28,8 milioni di euro** dell'Azione 9.3: la quota più alta tra le cinque Aree Interne pugliesi. MonDi Dauni propone di usarli non per sommare opere singole, ma per aprire il territorio a **sette mondi tematici**, ciascuno rivolto a un pubblico che sta crescendo e che già oggi cerca luoghi come i nostri.

PERCHÉ ADESSO: I TREND DALLA NOSTRA PARTE

7 mln
presenze del turismo delle radici in Italia nel 2025, oltre 5 mld € di spesa
Italpress su dati Ministero degli Esteri, 30/06/2026

300 mila
camminatori sui cammini italiani nel 2025, +56% sul 2024
Avvenire su dossier Terre di Mezzo

> 100 mln
europei con esigenze di accessibilità; mercato oltre 400 mld €
Disabili.com, convegno ENAT-AccessibleEU-AISM, 06/2026

+14,4%
arrivi in montagna nell'estate 2026: la fuga dal caldo è un trend
QuiFinanza su Osservatorio JFC, estate 2026

1.000 mld $
il turismo del benessere nel mondo nel 2024; 1.400 mld previsti nel 2027
Global Wellness Institute

> 9.000
richieste dall'estero per le case a 1 euro di Biccari
AGI, 06/02/2021

Mondo	Pubblico	Trend
3.1 Radici e Ritorni	italodiscendenti, pugliesi nel mondo	7 mln presenze, soggiorni di circa 10 giorni
3.2 Lingue e Tradizioni	viaggiatori culturali, comunità linguistiche europee	1,2 mln di visualizzazioni per i video di Celle di San Vito
3.3 Mondo Giovane	giovani, nomadi digitali, residenze	saldo migratorio positivo in montagna: +100 mila
3.4 Mondo per Tutti	persone con disabilità, pellegrini, scuole	solo 45 comuni italiani con Bandiera Lilla
3.5 Mondo in Cammino	camperisti, motociclisti, cicloturisti	68,4 mln di pernottamenti open air previsti nel 2026
3.6 Mondo del Gusto	turisti enogastronomici	motivazione enogastronomica +15-28 punti dal 2016
3.7 Clima e Benessere	chi fugge dal caldo, over 65, famiglie, wellness	79 mln di pernottamenti in montagna nell'estate 2026

Coerenza con il percorso regionale: il Rapporto di analisi e la Sintesi «Aree Interne»

Il 25 settembre 2026, nell'ambito di «Tutta la Puglia» alla Fiera del Levante, la Regione Puglia ha dedicato una giornata alle Aree Interne: «La strategia della Puglia per i territori più fragili». Dai lavori delle cinque Stanze tematiche sono nati due documenti, il **Rapporto di analisi** e la **Sintesi**, che restituiscono **70 interventi da 45 comuni**, ordinati in **nove temi portanti** e **dodici proposte**. Dalla Parte dei Paesi ha preso parte ai lavori della Stanza 2, «Restare, tornare, arrivare».

Come avverte la stessa Regione, i due documenti non esprimono decisioni o posizioni regionali: raccolgono ciò che i territori hanno chiesto. Proprio per questo sono un banco di prova utile. Una Strategia d'area che risponde alle domande emerse in Fiera parte già con il sostegno degli attori locali e rafforza il criterio e) della DGR 790/2026, l'attivazione delle comunità. Di seguito le linee di coerenza di MonDi Dauni con i due documenti; la coerenza formale con la DGR è trattata nel capitolo 1.

È anche la lezione della Strategia nazionale per le aree interne, raccontata da chi l'ha attuata in «L'Italia lontana. Una politica per le aree interne» (S. Lucatelli, D. Luisi, F. Tantillo, Donzelli, 2022): le scelte funzionano quando nascono nei territori e dalle comunità, non quando vengono decise altrove.

I nove temi portanti e le risposte di MonDi Dauni

Tema portante	Cosa emerge dal Rapporto	Come risponde MonDi Dauni
A Restare richiede servizi	Restare è una scelta possibile solo se servizi e trasporti sono raggiungibili; servono misure diverse per comuni diseguali.	Sanità e scuola non sono materia dell'Azione 9.3, ma i luoghi proposti servono anche chi resta: coworking, community library, boschi attrezzati, info point nei bar e nelle botteghe (3.3, 3.4, 4.3).
B Tutto vive a progetto	Servizi, festival e luoghi si fermano con la fine del bando, anche quando sono diventati necessari.	Ogni proposta indica fin da subito chi gestisce; eventi d'area ricorrenti al posto degli eventi spot; DMO e cooperative di comunità (4.1, 4.5, sezione 5).
C Piccoli Comuni senza competenze	Le risorse ci sono, mancano le competenze per trasformarle in opere e rendicontarle.	Regia d'area e laboratori di comunità dell'Azione 9.4 per accompagnare progettazione e attuazione (sezione 5).
D Insieme oltre il campanile	Le reti di Comuni sono la scala giusta, purché non diventino competizione per le stesse risorse.	Ogni mondo è un progetto d'area che attraversa più paesi; il Patto di Amicizia chiede a ogni operatore di «promuovere anche il vicino» (cap. 3, 4.5).
E Comunità protagoniste	Cooperative di comunità e partecipazione chiedono un posto nella programmazione, non solo nell'attuazione.	La comunità è uno dei due «rinforzi» del metodo 4x4: host come agenti di sviluppo, «100 persone da incontrare», cooperative di comunità (cap. 2, 4.2, 4.4).
F Riabitare ciò che c'è	Case vuote e spazi pubblici dismessi sono la principale risorsa fisica dei paesi.	Case dei Ritorni, ambasciate linguistiche, residenze per giovani e botteghe-scuola dell'Accademia dei Mestieri negli immobili sfitti (3.1, 3.2, 3.3, 4.7).
G Turismo lento, prima per chi resta	Il turismo va costruito intorno all'economia locale e deve restituire valore alle comunità.	Mondo in Cammino e Mondo del Gusto mettono al centro produttori, ristoratori e servizi locali; l'ospite incontra gli abitanti, non solo i luoghi (3.5, 3.6, 4.2).
H Restare, tornare, arrivare	Il ritorno è cominciato: diaspora, giovani, nuovi abitanti, passaggio dei mestieri.	Mondo delle Radici e dei Ritorni, Mondo Giovane, Accademia dei Mestieri (3.1, 3.3, 4.7).
I Territori fragili	Frane, incendi, rifiuti e manutenzione mettono a rischio paesaggi e servizi.	Boschi del benessere e cura dei sentieri come presidio del territorio; linea Luoghi per il miglioramento ecologico (3.4, 3.7).

Le dodici proposte dei partecipanti

Delle dodici proposte raccolte nel Rapporto, otto trovano una risposta diretta in MonDi Dauni:

- **Proposte 1 e 2, continuità oltre il bando e «chi apre la mattina»:** il modello di gestione è definito prima del taglio del nastro, con cooperative di comunità, APS e imprese locali (sezione 5). È la domanda più netta della giornata: un luogo senza personale resta chiuso.
- **Proposta 7, case vuote per nuovi abitanti:** l'esperienza di Biccari, citata nel Rapporto con 50 case sfitte vendute nel centro storico, è alla base delle Case dei Ritorni e delle residenze del Mondo Giovane; la L.R. 44/2013 può finanziarne il recupero (sezione 5).
- **Proposta 8, spazi pubblici dismessi come presìdi di comunità:** ambasciate culturali, residenze, botteghe-scuola e info point diffusi.
- **Proposta 9, cooperative di comunità e amministrazione condivisa:** formazione degli host e cooperativa di comunità come gestore di servizi e luoghi (4.4), con l'aggiornamento della L.R. 23/2014 (sezione 5).
- **Proposta 10, un turismo che resta sul territorio:** guide «100 persone da incontrare», rete degli operatori, mappa del gusto.
- **Proposta 11, ciclovie, cammini e tratturi come reti di territorio:** è il Mondo in Cammino. Il Rapporto cita la ciclovia dei Monti Dauni proposta da Legambiente e il progetto unitario dei Comuni del tratturo Pescasseroli-Candela, che possono entrare nella rete.

- **Proposta 12, tornare e arrivare: mentori, radici e orientamento:** Mondo delle Radici e dei Ritorni e, per il passaggio dei mestieri, la nuova Accademia dei Mestieri (4.7).

Le proposte 3-6 (accompagnamento dei Comuni, sportelli regionali, servizi essenziali, mobilità) riguardano soprattutto altre politiche regionali; MonDi Dauni vi contribuisce con la regia d'area e con le connessioni leggere tra i paesi.

Attrattori sì, ma con motivazioni e persone

Il Rapporto osserva che, tra gli elementi della strategia regionale, il **rafforzamento degli attrattori** è il meno trattato e il più discusso: un attrattore senza personale resta chiuso, un evento senza un luogo non lascia nulla. È lo stesso ragionamento della «levetta della motivazione» (capitolo 2): prima si alzano la motivazione di chi arriva e la disponibilità della comunità ad accogliere, poi si dimensionano opere e servizi su una domanda reale.

Il Rapporto riporta anche esperienze dei Monti Dauni che confermano questa impostazione: il bosco di Biccari, passato da 1.000 a circa **70.000 presenze l'anno** come parco avventura e bosco didattico; i 30 video dei cittadini di Celle di San Vito, con circa **2 milioni di visualizzazioni**; i giovani argentini accolti a Biccari in smart working, **50 dei quali rimasti**; il nuovo museo civico di Troia pensato come museo dei Monti Dauni.

I vuoti che MonDi Dauni aiuta a colmare

La Sintesi segnala cinque temi quasi assenti dalla giornata. Su tre di questi MonDi Dauni offre una risposta:

- **Lavoro produttivo e artigianato:** l'Accademia dei Mestieri o del Saper Fare (4.7) rimette al centro appunto il saper fare e il passaggio delle competenze tra generazioni.
- **Gli anziani:** non solo custodi della memoria, ma maestri nelle botteghe-scuola e destinatari dei soggiorni climatici estivi (3.7).
- **Chi arriva da lontano per restare:** giovani e nuovi abitanti da altri Paesi sono il cuore del Mondo Giovane.

Resta un presupposto da segnalare alla Regione: la **connessione digitale**. Senza una copertura reale nei paesi, residenze, coworking e lavoro a distanza restano sulla carta.

COERENZA CON IL PERCORSO REGIONALE temi portanti A-I e proposte 1, 2, 7-12 del Rapporto di analisi «Aree Interne»; vuoti 2, 3 e 5 della Sintesi. Il dialogo con i territori avviato in Fiera è una base concreta per i processi partecipativi richiesti dal criterio e).

1 Il quadro: risorse e regole del gioco

Ai Monti Dauni sono destinati **28.826.248,79 euro*** dell'Azione 9.3, il 38,96% del totale regionale: la quota più alta tra le cinque Aree Interne. La DGR 790/2026 chiede di aggiornare la Strategia d'area e premia i sistemi integrati, non le opere isolate.

Voce	Cosa dice la DGR 790/2026	Cosa significa per i Monti Dauni
Azione 9.3	73.989.344,94 euro per valorizzazione turistico-culturale e sviluppo territoriale	28.826.248,79 euro per l'area
Azione 9.4	1.320.587 euro: 500.000 per i “laboratori di comunità” regionali, 820.587 divisi in parti uguali	circa 164.117 euro per la capacità amministrativa dell'area
Quattro linee	Luoghi, Landmark, Ospitalità, Imprese	Luoghi, Landmark e Ospitalità passano dalla Strategia d'area; Imprese è a regia regionale
Sub-azioni	9.3.1 Urbanistica, 9.3.2 Patrimoni Culturali, 9.3.3 Turismo e accoglienza	ogni proposta va agganciata alla sub-azione giusta
Unità di riferimento	l'Area Interna, non il singolo Comune	proposte intercomunali, con connessioni dimostrate
Procedura	negoziale, con Commissione tecnica (D.D. 130/2026)	la qualità della proposta è il criterio di accesso alle risorse

** Importi salvo rimodulazioni e/o aggiornamenti del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e degli atti regionali successivi.*

I sette criteri di valutazione (par. 6 “Orientamenti per la definizione delle Strategie” dell'Allegato 1 alla DGR 790/2026, “Strategia regionale per lo sviluppo delle Aree Interne – Documento di indirizzo”, BURP n. 53 del 6-7-2026), usati più avanti come griglia di coerenza:

- ***a) qualità e coerenza della strategia***
- ***b) integrazione tra le linee, e capacità di intercettare la linea Imprese***
- ***c) scala di area e dimensione intercomunale***
- ***d) sostenibilità gestionale: gestione associata, partenariati pubblico-privato, operatori locali e terzo settore***
- ***e) attivazione delle comunità: processi partecipativi effettivi, protagonismo locale***
- ***f) qualità progettuale e fattibilità***
- ***g) integrazione con altre risorse (PNRR, FSC, altre linee regionali)***

La Strategia aggiornata deve contenere: quadro di contesto con prospetto degli interventi già finanziati, obiettivi, sistema degli interventi sulle quattro linee, connessioni e risultati attesi, modelli di gestione nel tempo.

2 L'idea guida

MonDi Dauni nasce per aprire il territorio a nuovi mondi e a nuovi arrivi. Alla base c'è una convinzione: le cose nuove accadono solo se si decide di percorrere strade e strategie nuove. Ripetere gli stessi interventi, con gli stessi strumenti, con le stesse modalità, produce gli stessi risultati.

Il nome dell'associazione viene dall'ebook «Dalla parte dei paesi. Appunti contro lo spopolamento» (Youcanprint, 2024). Il libro propone di passare «dalle prediche alla pratica»: ogni comunità può individuare il proprio «numero magico», cioè quanti abitanti servono per salvare la scuola, la corsa dell'autobus, il forno, e orientare a quell'obiettivo le politiche di **restanza, tornanza e accoglienza**. Nei Monti Dauni tra il 2019 e il 2024 i comuni hanno perso in media il 6,4% della popolazione; Biccari, con politiche di questo tipo, l'1,76%. La differenza tra chi perde di più e chi perde di meno, in paesi di dimensioni simili, è di poche decine di persone: un obiettivo alla portata. MonDi Dauni ragiona così: **piccoli numeri, scelti con cura, possono fare la differenza per il mantenimento di un servizio, per una scuola, un medico in più, ecc...**

In concreto, l'area si legge come un insieme di mondi tematici, ognuno rivolto a un pubblico preciso: chi torna alle radici, i giovani di tutto il mondo aperti a nuove esperienze, chi ha bisogno di accessibilità, chi viaggia in camper, le scuole, gli appassionati di cibo e vino, chi cerca fresco e benessere. Tutti stanno sotto un'unica immagine riconoscibile. È il superamento della logica “un'opera per Comune” che la Regione dichiara di non voler più finanziare.

L'Italia, scrive Rossano Pazzagli, è «un Paese di paesi» (R. Pazzagli, «Un Paese di paesi. Luoghi e voci dell'Italia interna», ETS, 2021): la sua forza sta nella rete dei piccoli centri, non nel singolo borgo-cartolina. È il motivo per cui MonDi Dauni ragiona per mondi e per reti, non per singoli paesi.

Il metodo è il **4x4**: quattro elementi su cui lavorare, per quattro momenti dell'esperienza dell'ospite. I quattro elementi coincidono con le quattro linee della DGR: è il primo argomento di coerenza da spendere con la Commissione.

Elemento MonDi Dauni	Linea regionale (Allegato 1, par. 4)	Obiettivo specifico (Allegato 1, par. 2)
Attrattore	Landmark	OS2: patrimonio come fattore di identità e attrattività
Servizi	Ospitalità	OS3: accogliere e trattenere visitatori
Infrastruttura	Luoghi	OS1: immobili e spazi pubblici rifunzionalizzati
Immagine (reputazione)	trasversale a Landmark e Ospitalità	OS2: racconto territoriale coerente, capace di restituire identità e posizionamento

Ai quattro elementi dell'offerta aggiungiamo **due rinforzi** fondamentali:

1. La comunità locale e gli agenti di sviluppo. Host, cooperative di comunità, associazioni, produttori e operatori che accolgono, raccontano e mettono in rete. **Senza di loro i luoghi restano contenitori**. Coerenza: OS4 e linea Imprese

(regia regionale), laboratori di comunità dell'Azione 9.4, criteri d) ed e). **2. Le motivazioni di chi arriva da fuori.** Il motivo per cui una persona sceglie di venire: ritrovare le origini, imparare una lingua, camminare, assaggiare, stare al fresco, sentirsi utile. È la leva della domanda. Coerenza: OS3 e linea Ospitalità, dove l'Allegato prevede strumenti per attivare e orientare la domanda turistica verso le aree a minore intensità.

Alzare la levetta della motivazione



Una destinazione funziona come un mixer. Ogni canale ha il suo livello: attrattore, servizi, infrastrutture, reputazione (l'immagine del 4x4). Nei nuovi scenari turistici, soprattutto per le destinazioni fuori dai grandi flussi, non di massa e non ancora mature, ai quattro elementi classici del prodotto turistico si possono aggiungere due elementi (in arancione) che sono quelli che abbiamo definito "**rinforzi**".

La levetta più alta è quella della **motivazione dei visitatori**. Una motivazione forte compensa anche i livelli più bassi di infrastrutture e servizi: chi cerca le proprie radici, o un paese dove si parla francoprovenzale, accetta (ad esempio) una strada stretta e un'offerta ricettiva limitata, ma autentica. Per questo è sbagliato partire, o pensare esclusivamente, alle infrastrutture che mancano. Queste, come nel caso delle strade, richiedono molte risorse e finiscono per essere inutili se nessuno ha un motivo per arrivare. Prima si alza l'asticella della motivazione e degli attrattori; poi infrastrutture e servizi si dimensionano su una domanda reale. Allo stesso tempo questo tipo di destinazioni hanno bisogno di una forte partecipazione e coinvolgimento della **comunità locale**. Non si possono creare luoghi ospitali senza che gli abitanti siano disposti ad ospitare.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Celle di San Vito: 144 abitanti, 1,2 milioni di visualizzazioni

I video dei residenti sul francoprovenzale hanno raggiunto circa 1,2 milioni di visualizzazioni in poco più di un mese, **senza nuove opere**. Una lingua e una comunità disposta a raccontarla hanno alzato da sole la levetta della motivazione.

Fonte: ANSA, 20/08/2026

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Biccari: oltre 20.000 in 10 giorni richieste per le case in vendita

Il Comune ha messo in vendita 15 abitazioni, alcune a partire da 1 euro e altre pronte fino a 15.000 euro. Sono arrivate oltre 9.000 richieste da Stati Uniti, Irlanda, Belgio, Olanda, Brasile e Argentina, con eco su CNN e Forbes. La domanda nasce dalla motivazione, non dall'infrastruttura.

Fonte: AGI, 06/02/2021

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Castelmezzano (PZ): un attrattore che cambia la reputazione

Un borgo di poco più di 700 abitanti nelle Dolomiti Lucane è diventato noto ovunque per il Volo dell'Angelo, un cavo d'acciaio verso Pietrapertosa percorso a 120 km/h. Un solo attrattore forte ha dato a due paesi una riconoscibilità che nessuna opera ordinaria avrebbe prodotto.

Fonte: VisitItaly

I quattro momenti dell'esperienza sono **Scoperta, Esperienza, Incontro, Racconto**. Ogni mondo tematico deve coprirli tutti: come l'ospite ci scopre, cosa vive, chi incontra, cosa racconta tornando a casa. Il quarto momento alimenta il primo del visitatore successivo. È il passaggio da "presenza turistica episodica" a "fruizione stabile" che l'Allegato chiede esplicitamente (OS3).

3 Le proposte: sette Mondi Dauni

Le proposte sono progetti d'area: ciascuna mette in rete più Comuni e attiva insieme almeno due linee regionali. Per ognuna indichiamo il mercato che la giustifica, cosa finanziare con la 9.3, i casi concreti che la rendono credibile e dove sta la coerenza con la DGR.

PROPOSTA 3.1

Mondo delle Radici e dei Ritorni

Chi torna resta giorni, non ore

Il turismo delle radici riguarda italo-discendenti e pugliesi nel mondo, che "arrivano" e cercano storie, conoscenze, relazioni, non solo monumenti. Le storie ci sono già, magari dimenticate nelle cantine o negli archivi polverosi dei nostri comuni: dal pilota Ralph De Palma, nato a Biccari, alle esperienze attuali come Dorina's Kitchen, che porta gruppi dagli Stati Uniti a Roseto Valfortore sulle tracce del «Roseto Effect», sono centinaia le storie vecchie e nuove di emigrazione che possono fare il percorso inverso.

IL MERCATO IN NUMERI

60-80 mln
persone di origine italiana nel mondo: il mercato potenziale
Italpress su dati Ministero degli Esteri, 30/06/2026

> 7 mln
presenze nel 2025, oltre 5 miliardi di euro di spesa
Italpress su dati Ministero degli Esteri, 30/06/2026

10 giorni
permanenza media: circa tre volte quella del turista tradizionale
Italpress su dati Ministero degli Esteri, 30/06/2026

Secondo il Ministero degli Esteri il flusso economico potenziale vale circa 8 miliardi di euro l'anno, e la Puglia è tra le regioni più cercate (Italpress). La proposta trasforma l'idea di museo dell'emigrazione in un **museo delle emozioni**, diffuso nei paesi.

- **Luoghi:** recupero di immobili come "**Case dei Ritorni**": archivio delle storie, punto genealogico, accoglienza dei discendenti.
- **Landmark:** museo diffuso dell'emigrazione con allestimenti narrativi e multimediali; percorsi "sulle tracce di" legati alle storie dei singoli paesi.
- **Ospitalità:** servizio di ricerca delle origini e di accompagnamento al ritorno; pacchetti con le famiglie e le comunità d'origine.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Dorina's Kitchen e il «Roseto Effect»: una storia che diventa viaggio

Negli anni Sessanta il medico Stewart Wolf e il sociologo John Bruhn studiarono Roseto, in Pennsylvania, fondata da emigrati di Roseto Valfortore: gli infarti erano molto meno frequenti che nei paesi vicini, e gli autori lo attribuirono alla forza dei legami di comunità. Il «Roseto Effect» è ancora discusso dagli studiosi, ma è diventato un racconto noto in tutto il mondo. Dorina's Kitchen, con base negli Stati Uniti, lo ha trasformato in esperienza: la **Roseto Effect Experience** porta gruppi a Roseto Valfortore per pasti condivisi, lezioni di cucina con cuoche e chef locali, passeggiate nei borghi, cantine e mercati. **Emigrazione, ricerca scientifica e tavola diventano un prodotto delle radici** che nessun altro territorio può copiare.

Fonte: Wolf et al., Roseto 25 years later · Dorina's Village Italy Travel Group

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Il festival dell'arpa di Biccari

Da quattro anni Lucia Marone porta sui Monti Dauni musicisti dagli Stati Uniti per un festival dedicato all'arpa: un ponte culturale con l'America costruito dal basso.

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Roots-IN, Matera: la borsa del turismo delle radici

La quarta edizione (novembre 2025) ha riunito circa 140 operatori italiani e 70 buyer internazionali da Stati Uniti, Canada, Argentina, Brasile, Messico e Australia. È il luogo dove presentare i Monti Dauni a chi organizza i viaggi delle radici.

Fonte: Quality Travel

COERENZA CON LA DGR OS2 (patrimonio immateriale come identità), OS3 (permanenza media più lunga); sub-azioni 9.3.2 e 9.3.1; criteri c, e. Fonte complementare: le iniziative del Ministero degli Esteri sul turismo delle radici (Guida alle Radici Italiane).

PROPOSTA 3.2

Mondo delle Lingue: minoranze linguistiche e tradizioni

Ambasciate culturali, non sportelli

I Monti Dauni custodiscono comunità francoprovenzali e arbëreshe, un patrimonio raro in Europa. Celle di San Vito e Faeto formano l'unica isola linguistica francoprovenzale del Sud Italia (ANSA). La proposta è aprire **ambasciate culturali,** non semplici sportelli linguistici: luoghi vivi di studio, storia, legami, musica e identità folk.

- **Luoghi:** una "**ambasciata**" per ciascuna comunità linguistica, in immobili pubblici rifunzionalizzati, con spazi per corsi, residenze e scambi.
- **Landmark:** percorso delle lingue minoritarie; archivio sonoro e del canto popolare, in continuità con "Voci e Suoni della Tradizione" (bando SUDdiVISIONI).
- **Ospitalità:** gemellaggi e scambi con le aree d'Europa che parlano le stesse lingue; soggiorni linguistici.

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Ostana (CN): da 5 abitanti a una comunità che rinasce

Negli anni Ottanta il paese occitano ai piedi del Monviso contava cinque abitanti. Puntando su lingua e cultura occitana, recupero architettonico e il Premio Ostana per le letterature in lingua madre, nel 2017 i residenti stabili erano 45, molti giovani.

Fonte: Avvenire

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Casalvecchio di Puglia: il Festival Vëllazëria

Vëllazëria, in arbëreshë «Fratellanza», è il principale raduno e festival dedicato alla cultura, alle tradizioni, alla musica e alle danze delle comunità arbëreshë (italo-albanesi). Si tiene a Casalvecchio di Puglia, lo organizza l'associazione culturale che porta lo stesso nome e si ripete ogni anno: arbëreshë e albanesi si incontrano intorno alla lingua, alla musica e alle tradizioni comuni. L'edizione del 21-23 settembre 2018, nell'anno di Skanderbeg, ha riunito arbëreshë di altre comunità italiane, studiosi, coreografi, attori, cantanti, ballerini e musicisti.

È il punto di partenza naturale per l'**ambasciata culturale arbëreshë** del Mondo delle Lingue: un evento che esiste già, con una comunità che lo organizza e relazioni stabili con l'Albania e con gli altri paesi arbëreshë.

Fonte: Shqiptarja.com, 2018

COERENZA CON LA DGR OS2 (patrimonio immateriale, "linguaggi contemporanei"); sub-azione 9.3.2; criteri b, e, g (le leggi di tutela delle minoranze linguistiche sono una fonte aggiuntiva).

PROPOSTA 3.3

Mondo Giovane: destinazione giovane

Giovani attirano giovani

I giovani tendono ad andare (o restare) dove ci sono altri giovani. Si tratta di una dinamica che risponde a logiche razionali legale alle opportunità, ma anche a meccanismi di attrazione sociale e simbolica. I territori capaci di attrarre giovani (e poi magari di trattenerli) sono quelli che sviluppano ecosistemi dinamici, innovativi, inclusivi, in cui le energie giovanili non solo trovano spazio, ma vengono anche riconosciute e valorizzate. Dove i giovani sono presenti, altri giovani arrivano (A*. Rosina, La scomparsa dei giovani, Chiarelettere ed., 2025*). La presenza giovanile diventa un fattore moltiplicativo e generativo: innesca reti e processi, alimenta vivacità culturale, produce contesti abilitanti, genera fiducia. L'obiettivo è portare **100 giovani sui Monti Dauni ogni anno**, sul modello di Wonder Grottole: un mese di permanenza tra Workaway, Erasmus e residenze artistiche e sociali. **I talenti trovano spazi, i paesi trovano energia.**

IL MERCATO IN NUMERI

+100 mila
nuovi arrivi nelle aree montane: il saldo migratorio è tornato positivo
Linkiesta su Rapporto Montagne Italia Uncem, 09/2025

59%
del territorio nazionale è area interna, con meno del 23% della popolazione
Italia.it su rapporto AIND 2023

25 → 243
imprese di comunità in Italia dal 2010 al 2023, quasi il 60% in Appennino
L'AltraMontagna su report Euricse 2024

Recuperare un immobile non basta a riabitarlo. Le esperienze raccolte da Adriano Paolella mostrano che i borghi rinascono quando il riuso parte dal basso, da una comunità che progetta, abita e gestisce gli spazi (A. Paolella, «Il riuso dei borghi abbandonati. Esperienze di comunità», Pellegrini, 2019). Per questo residenze e spazi vanno affidati a soggetti del territorio, con patti di collaborazione, fin dalla progettazione.

- **Luoghi:** rifunzionalizzazione di immobili sfitti come **residenze, coworking e spazi di comunità** (il bisogno degli "immobili sfitti" è già nella mappa).
- **Ospitalità:** piattaforma unica di candidatura e accoglienza; calendario di eventi e scambi generati dalle residenze.
- **Imprese:** le residenze come incubatori informali di nuove attività, da collegare alla linea Imprese regionale.

Conoscere i propri talenti e dare loro lavoro

I giovani restano o tornano se il paese li conosce, li riconosce e sa offrire loro un lavoro. Due esperienze nate sul territorio vanno in questa direzione e possono diventare strumenti d'area.

Un riferimento importante, di metodo e di merito, è il lavoro dei ragazzi di **Give Back – Giovani Aree Interne**, associazione nata nel dicembre 2022 dopo la Summer School dei Giovani delle Aree Interne di Castelvetere sul Calore. Si definisce il primo think tank dei giovani delle aree interne: mette in dialogo giovani e decisori politici ed elabora proposte di policy, con un motto che dice tutto: «restituire per costruire». Ha prodotto un Manifesto dei giovani delle aree interne, l'hackathon Ruralthon e il volume «Yes We Are! Teorie e pratiche dalle aree interne», oltre 500 pagine nate dal progetto Erasmus+ YES I AM; la rete europea del Rural Pact lo segnala come buona pratica. Proponiamo di coinvolgerli nella co-progettazione di MonDi Dauni, a partire dal Mondo Giovane.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Troia: lo Smart Graduation Day, la festa di tutti i laureati

Il 30 dicembre 2025, all'Auditorium J.M. Martin, il Comune di Troia ha celebrato per la prima volta tutti i suoi neolaureati, con ospiti tra cui Dalla Parte dei Paesi e Lavoro al Sud. Il sindaco Caserta li ha chiamati «il nostro ponte sul mondo». È un rito che **rafforza i legami tra i giovani e la comunità**, ma è anche un modo concreto per **mappare i talenti** del paese: chi ha studiato cosa, dove lavora, che cosa potrebbe fare qui. Proponiamo di estenderlo a tutti i Comuni dei Monti Dauni, con un registro d'area dei laureati e delle loro competenze, compresi quelli che oggi vivono altrove.

Fonte: l'Immediato · StatoQuotidiano

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Lavoro al Sud: la piattaforma di Floridiana Ventrella

Nata nel giugno 2025 da un'idea di Floridiana Ventrella, imprenditrice foggiana, la piattaforma vuole ribaltare l'idea che chi è del Sud debba per forza andarsene: mette in contatto aziende, candidati del Mezzogiorno e chi dal Nord vuole trasferirsi. In due settimane e mezzo ha raggiunto 10.000 utenti e, a un mese dal lancio, è stata selezionata dalla Regione Puglia tra le 40 realtà più innovative. Offre annunci con aziende verificate, formazione, consulenze e la docuserie «Tornati», dedicata a chi è rientrato al Sud. **È uno strumento prezioso, da implementare per le aree interne**: una sezione dedicata ai Monti Dauni, collegata al registro dei talenti, alle botteghe dell'Accademia dei Mestieri (4.7) e ai coworking (4.9), per dimostrare che lavorare al Sud e nelle aree interne è possibile.

Fonte: AGI, 02/02/2026

CASO CONCRETO · PUGLIA

Fosbury Aree Interne Puglia: formare i giovani che vogliono restare

Il progetto «F.A.I. Puglia. Fosbury Aree Interne Puglia» è del Forum delle Associazioni Familiari della Puglia, con il supporto metodologico del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari, ed è costruito sulle Linee guida 2025-2026 del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo: 12 mesi, 77.222 euro, un'area interna pugliese ancora da individuare. Parte da un dato dell'indagine «Giovani dentro» dell'Associazione Riabitare: il 67% dei giovani delle aree interne vuole restare, ma non trova gli strumenti per farlo.

Il percorso prevede incontri di ascolto per i ragazzi di 14-17 anni («Fosbury School») e per i giovani di 18-35 anni («Fosbury Circle»); uno sportello territoriale gestito da un giovane del posto, con orientamento, curriculum, business plan e accesso ai bandi; una **Academy con percorsi certificati** sull'imprenditorialità territoriale («Resto e creo») e sulle competenze trasversali («Giovani attivi»); un Festival finale in cui i giovani presentano le loro idee e il Manifesto territoriale. Obiettivi: 150 giovani coinvolti, 40 formati con competenze certificate, un posto di lavoro per l'operatore dello sportello.

I Monti Dauni sono scelti come area progetto grazie al partenariato di Dalla Parte dei Paesi.

Fonte: Forum delle Associazioni Familiari della Puglia, abstract di progetto «F.A.I. Puglia. Fosbury Aree Interne Puglia»

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Grottole (MT): il paese che ha chiamato il mondo

Circa 300 abitanti e oltre 600 case vuote. Nel 2019 l'associazione Wonder Grottole con Airbnb ha ospitato per tre mesi viaggiatori da tutto il mondo, coinvolti nella vita della comunità e diventati a loro volta host di esperienze.

Fonte: Interni

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

I Briganti di Cerreto: la cooperativa di comunità

A Cerreto Alpi, circa 80 abitanti a 960 metri nell'Appennino Tosco-Emiliano, una cooperativa di comunità attiva da quasi vent'anni ha recuperato un essiccatoio per la farina di castagne e gestisce turismo sostenibile e servizi alle persone fragili.

Fonte: L'AltraMontagna su report Euricse 2024

COERENZA CON LA DGR OS1 ("usi flessibili e multifunzionali degli spazi"), OS4; sub-azioni 9.3.1 e 9.3.3; criteri b, d, e. È anche la risposta più diretta allo spopolamento.

PROPOSTA 3.4

Mondo per Tutti: accessibile, religioso, scolastico

Borghi e boschi come le spiagge per tutti

In un mondo sempre più escludente e conflittuale, la sensibilità per il turismo accessibile cresce. I piccoli comuni possono essere luoghi di spazio, incontro, sicurezza. Il turismo è per sua natura una convenzione internazionale di pace e di scambio tra popoli. La sola presenza di un viaggiatore straniero in un contesto rurale chiuso porta ad un arricchimento e ad una apertura istantanea (*E. Casalini, Rifondata sulla bellezza, Spino ed., 2017*).

Lo stesso Casalini, in «L'Italia più bella. Alla scoperta dei luoghi rinati grazie a chi osa sognare» (Rai Libri) e nel programma di Rai 3 «Generazione Bellezza», racconta luoghi rinati grazie a persone e comunità che hanno investito nella bellezza: è il racconto in cui i Monti Dauni devono entrare.

IL MERCATO IN NUMERI

> 400 mld €
il valore del turismo accessibile in Europa, oltre 100 milioni di persone con esigenze di accesso
Disabili.com, convegno ENAT-AccessibleEU-AISM, 06/2026

+70%
viaggiatori con disabilità attesi entro il 2035, se l'offerta diventa accessibile
Quality Travel su stime Istat, 2022

0,57%
solo 45 comuni italiani su 7.904 con la Bandiera Lilla: uno spazio quasi vuoto
SportOutdoor24, 2022

300.046
camminatori sui cammini italiani nel 2025, +56% sul 2024
Avvenire su dossier Terre di Mezzo

7,4 giorni
durata media del cammino, con 87 euro di spesa media giornaliera
Avvenire su dossier Terre di Mezzo

2,5 mln
pernottamenti generati dai cammini nel 2025
Avvenire su dossier Terre di Mezzo

- **Luoghi:** sentieri e percorsi accessibili, aree attrezzate nei boschi, adeguamento di borghi e luoghi della cultura.
- **Landmark:** rete dei cammini e dei luoghi di culto con le loro tradizioni; musei e integrazione con masserie e boschi didattici e community library.

- **Ospitalità:** ausili per l'escursionismo (ad esempio joëlette), percorsi per non vedenti, destinazioni adatte alle neurodiversità, offerta scolastica strutturata per i territori di Puglia e regioni vicine.
- **Partner:** CAI, Sentieri Frassati, Legambiente Monti Dauni, Appennini for All, CerBelli APS, cooperative e APS.

Bandiera Lilla e Garante della disabilità. La Bandiera Lilla premia i comuni attenti al turismo delle persone con disabilità, e oggi pochissimi comuni italiani la ottengono: uno spazio quasi vuoto che i Monti Dauni possono occupare come rete. Adeguare sentieri e musei però non basta: serve qualcuno che vigili sui diritti e sulla loro applicazione. Per questo Dalla Parte dei Paesi APS e l'**Associazione CerBelli APS** hanno chiesto ai Comuni di Troia e di Lucera, capofila dei rispettivi Ambiti Territoriali Sociali, di istituire il **Garante dei diritti delle persone con disabilità** per i Monti Dauni e Lucera. Il Garante sarebbe un presidio riconoscibile cui persone e famiglie possono rivolgersi, che vigila sull'accessibilità di servizi e spazi e aiuta a superare le barriere architettoniche, culturali, comunicative e organizzative. **Un territorio che si candida alla Bandiera Lilla ha bisogno di un Garante: l'uno rende credibile l'altra.**

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Appennini for All: la montagna accessibile diventa impresa

Startup di Cese di Avezzano (AQ) nata nel 2021, si presenta come primo tour operator italiano di turismo ambientale accessibile: escursioni inclusive con joëlette, per gruppi misti, con guide retribuite.

Fonte: Fondazione Garrone

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Biccari: Forest Care, la prima Stazione di Terapia Forestale

Nel bosco di Biccari, al Parco Daunia Avventura, è nato tra il 2022 e il 2023 «Forest Care – Il Bosco che Cura», presentato come la prima Stazione di Terapia Forestale in Italia: un hub educativo e socio-sanitario promosso da quattro cooperative (capofila Ecol Forest, con Patto Consulting Impresa Sociale, M.D.M. onlus e Ghenos) e dall'APS iFun, con un'attenzione particolare a bambini e ragazzi con autismo. **Bosco, inclusione e lavoro diventano un unico servizio.**

Fonte: Vita.it · FoggiaToday

COERENZA CON LA DGR OS2 e OS3 ("fruizione innovativa, inclusiva e continuativa", "accessibilità e leggibilità dei luoghi"); tutte e tre le sub-azioni; criteri b, c, d. Scuole e pellegrini destagionalizzano i flussi. Essere tra i primi territori accessibili del Sud è un vantaggio competitivo.

PROPOSTA 3.5

Mondo in Cammino: turismo itinerante

Nessun Comune da solo fa un itinerario

Camper, moto, bici: chi viaggia su strada cerca servizi lungo il percorso più che destinazioni singole. È il caso tipico in cui serve una rete d'area.

IL MERCATO IN NUMERI

68,4 mln
pernottamenti open air previsti in Italia nel 2026, con 5,12 miliardi di spesa diretta
Quality Travel, 18/08/2026

+14,96%
immatricolazioni di camper in Italia nei primi 4 mesi del 2026, più della media europea
Quality Travel, 18/08/2026

25,7 mln €
dal Ministero del Turismo per 4.400 nuove piazzole in 170 comuni (2025)
Quality Travel, 18/09/2025

- **Ospitalità:** rete di aree di sosta camper attrezzate, in posizioni concordate tra Comuni; segnaletica e tracciati per moto, bici e gravel; stazioni, poste, ostelli, ecc…

- **Rete di servizi:** ristoranti, cestini, officine e meccanici “amici del viaggiatore” su una mappa unica.
- **Eventi:** raduni e tappe come occasioni di promozione.

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Il bando nazionale per le aree di sosta camper

Nel 2025 il Ministero del Turismo ha finanziato 152 progetti in 170 comuni con oltre 25,7 milioni di euro. È un esempio di risorsa complementare (criterio g) da intercettare con una rete d'area già progettata.

Fonte: Quality Travel, 18/09/2025

La rete dei Comuni Amici del Turismo Itinerante. È il riconoscimento promosso dall'Unione Club Amici, la federazione che riunisce oltre 125 associazioni di camperisti, ai comuni che accolgono chi viaggia in camper e caravan. Sui Monti Dauni lo hanno già ottenuto **Biccari** e **Troia**. La proposta è estenderlo a tutti i comuni dell'area, con aree di sosta coordinate, regole comuni e una mappa unica: un'unica destinazione amica del turismo itinerante.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

La Ciclovia dei Monti Dauni di Legambiente

Il Circolo Legambiente Monti Dauni propone una ciclovia che attraversa 28 comuni dell'area, da Accadia a Volturara Appula, e si collega al Tratturo Regio Pescasseroli-Candela e alla Via Francigena del Sud. Il progetto è in pianificazione e procede per passi: ascolto dei Comuni; verifica del tracciato (mappatura, sicurezza, accessibilità); studio di assistenza, noleggio e ricarica per le e-bike; una tappa pilota con beacon, piccoli dispositivi che attivano contenuti sullo smartphone del ciclista; un passaporto digitale con timbri virtuali. Il percorso definitivo sarà comunicato dopo la mappatura tecnica.

Dalla Parte dei Paesi sostiene il progetto e propone di farne la dorsale ciclabile del Mondo in Cammino: le aree di sosta, le officine, i punti di ricarica e i servizi «amici del viaggiatore» vanno collocati lungo il tracciato, e la segnaletica per bici e gravel va progettata insieme a Legambiente.

Fonte: cicloviadeimontidauni.com

COERENZA CON LA DGR OS3 (“connessioni tra luoghi e attrattori, anche con infrastrutture leggere”); sub-azione 9.3.3; criterio c, il più forte, perché nessun Comune da solo fa un itinerario.

PROPOSTA 3.6

Mondo del Gusto: turismo rurale ed enogastronomico

Chi produce, cosa, quando, dove si assaggia, e quale storia c'è dietro

Il cibo è spesso la prima motivazione di viaggio verso un'area interna. La proposta è una **mappa del gusto dei Monti Dauni**: chi produce, cosa, quando, dove si assaggia, e quale storia c'è dietro ogni prodotto.

Perché, fare sul serio la conoscenza di un vino non significa affatto, come forse si crede, assaggiarne due o tre sorsi, o anche un bicchierotto. Significa innanzi tutto, sulla località precisa e ben delimitata dove si pigia il vino che vogliamo conoscere, procurarsi alcune fondamentali nozioni geologiche, geografiche, storiche, socio-economiche. Significa, poi, andare sul posto, e riuscire a farsi condurre esattamente in mezzo a quei vigneti da cui si ricava quel vino. Passeggiarvi, allora, in lungo e in largo. E studiare, intanto, la fisionomia del paesaggio intorno, e la direzione e la qualità del vento; spiare sulla collina l’ora e il progredire dell’ombra; capire la forma delle nuvole e l’architettura delle case coloniche; ancora di più, significa conversare con la persona che presiede alla vinificazione, proprietario enologo fattore... Significa passeggiare a lungo anche nelle cantine, sottoterra, o nei capannoni, fra le vasche di cemento: scrutare le connessure tra le botti, fiutare l’odore del vino che ancora fermenta, individuare la presenza talvolta dissimulata, di apparecchi refrigeranti o, peggio, pastorizzanti: infine, assaggiando, in paziente, lenta alternativa, e con frequenti intervalli, paragonare l’uno all’altro i sapori delle annate. (Mario Soldati)

IL MERCATO IN NUMERI

60-74%
dei turisti dei sei principali mercati esteri ha fatto un viaggio enogastronomico negli ultimi tre anni
Italpress su Rapporto Turismo Enogastronomico 2025, R. Garibaldi

+15-28 pt
crescita dal 2016 della quota di turisti con motivazione enogastronomica
Italpress su Rapporto Turismo Enogastronomico 2025, R. Garibaldi

55%
di tedeschi, svizzeri e austriaci associa l'Italia a cibo e vino; la Puglia è tra le regioni più attrattive
Quality Travel

La mappatura comprende cinque strati:

Strato	Cosa si censisce	Esempi già presenti nell'area
Produttori	aziende agricole, frantoi, cantine, caseifici, norcinerie, forni	da costruire con i Comuni e le associazioni di categoria
Prodotti certificati e tradizionali	DOP, DOC, IGP, prodotti agroalimentari tradizionali, presìdi	olio Dauno DOP menzione Sub-Appennino; rosso DOC Cacc'e Mmitte di Lucera; Prosciutto di Faeto (Touring Club); Caciocavallo Podolico Dauno; cacioricotta caprino di Orsara; tartufo nero dei Monti Dauni (Roseto Valfortore, scorzone di Biccari); miele di Roseto; fagiolo dei Monti Dauni meridionali e di Bovino; salumi di Suino Nero Pugliese
Stagioni	calendario di raccolta e lavorazione	vendemmia, olio nuovo, tartufo estivo e autunnale, lavorazione del maiale (inverno), caciocavallo e cacioricotta (primavera-estate)
Punti di degustazione	cantine, frantoi, botteghe, enoteche, ristoranti aderenti	Enoteca Regionale di Lucera (Touring Club)
Racconti e tradizioni	ricette, feste, mestieri, persone	Festa del Grano e degli Antichi Mestieri di Roseto; Fucacoste e cocce priatorje a Orsara; cucina e lingua francoprovenzale di Faeto e Celle; l'antico forno a paglia di Roseto ancora in funzione; la cucina dell'orto di Peppe Zullo a Orsara (Italia.it)

Alcuni appuntamenti del gusto già vivi sul territorio, da mettere in calendario comune:

Evento	Dove	Quando	Cosa si assaggia e si vive
Fête de lu Cajùnne – Sagra del Maiale	Faeto	febbraio	Suino Nero, salumi, caciocavallo impiccato; 43ª edizione nel 2026
Festa del Grano e degli Antichi Mestieri	Roseto Valfortore	estate	grano, pane, mestieri contadini (4.7)
Festa del Tartufo – «Note di Tartufo»	Roseto Valfortore	inizio agosto	tartufo nero, miele, show cooking
Sagra del Prosciutto	Faeto	agosto	Prosciutto di Faeto
Sagra del Caciocavallo, Cicatiell' e Acc'	Monteleone di Puglia	agosto	caciocavallo e pasta della tradizione
Sagra dell'Orecchietta	Deliceto, Candela	agosto	orecchiette e cucina locale
Sapori d'autunno	Bovino	autunno	prodotti tipici nel borgo antico
Fucacoste e cocce priatorje	Orsara di Puglia	1° novembre	falò e zucche intagliate, tradizione millenaria
Paesi dell'Olio (proposta, 4.1)	rete dei frantoi	novembre	olio nuovo, frantoi aperti

- **Landmark:** la mappa come prodotto digitale e cartaceo, integrata nella piattaforma d'area e nelle guide “100 cose da fare”.

- **Ospitalità:** segnaletica comune dei punti di degustazione, itinerari stagionali, booking delle esperienze (in cantina, in frantoio, alla raccolta). L'oleoturismo, con cene negli uliveti, è tra le nuove proposte richieste dai viaggiatori (Quality Travel).
- **Luoghi:** piccoli spazi pubblici attrezzati per degustazioni e mercati dei produttori (sistema a punti), distributori di tipicità (distributori automatici con storie della tradizione).
- **Imprese:** produttori e ristoratori come soggetti dell'esperienza, da collegare alla linea Imprese e ai fondi per lo sviluppo rurale.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Faeto: il prosciutto, il Suino Nero e la lingua

Nel borgo francoprovenzale la Fête de lu Cajùnne, la Sagra del Maiale, è arrivata a febbraio 2026 alla 43ª edizione, con un momento di confronto istituzionale sulle filiere del Suino Nero Pugliese; d'estate torna la Sagra del Prosciutto. **Cibo e lingua minoritaria raccontano insieme la stessa comunità** e collegano il Mondo del Gusto al Mondo delle Lingue (3.2).

Fonte: Il Tacco di Bacco · ONAF – Caciocavallo Podolico Dauno

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Orsara di Puglia: Fucacoste e cocce priatorje

Tra il 31 ottobre e il 1° novembre il paese si illumina di falò e zucche intagliate, una tradizione antichissima che mescola sacro e profano. Orsara è anche il paese del cacioricotta caprino, prodotto tradizionale riconosciuto, e della cucina dell'orto di Peppe Zullo. **Un evento d'autunno già riconoscibile, nella stagione in cui la costa si svuota.**

Fonte: VisitVieste · ONAF – Cacioricotta caprino orsarese

COERENZA CON LA DGR OS2 (patrimonio immateriale), OS3 (itinerari e prodotti turistici coerenti), OS4 (valore trattenuto nelle comunità); sub-azioni 9.3.2 e 9.3.3; criteri b, d, g.

PROPOSTA 3.7 · NUOVA

Mondo del Clima e del Benessere

La Puglia fresca: soggiorni climatici, boschi che curano, tempo lento

Il caldo sta ridisegnando le vacanze. Le estati sulla costa diventano più difficili, mentre crescono la montagna, le stagioni intermedie e la ricerca di fresco: il fenomeno ha già un nome, **coolcation** (Linkiesta). I Monti Dauni sono la montagna della Puglia: borghi in quota, boschi, aria più fresca della costa, a meno di un'ora dal mare e dalle città.

IL TREND IN NUMERI

79 mln
pernottamenti in montagna nell'estate 2026, 7,8 milioni di vacanzieri, valore 6,6 miliardi (+8,2%)
QuiFinanza su Osservatorio JFC, estate 2026

+14,4%
arrivi in montagna nell'estate 2026 sul 2025, spinti dal caldo record
QuiFinanza su Osservatorio JFC, estate 2026

- 10%
turisti estivi attesi sulle coste del Sud Europa entro il 2100 con +3/4 °C; cresce la domanda in primavera e autunno
Joint Research Centre, Commissione Europea, 2023

1.000 mld $
turismo del benessere nel mondo nel 2024, 1.400 mld previsti nel 2027 (+16,6% l'anno)
Global Wellness Institute

+175%
spesa del viaggiatore wellness domestico rispetto al turista medio (+41% se internazionale)
Global Wellness Institute

120 min
a settimana nel bosco: la soglia associata a benefici per la salute negli studi su terapia forestale
L'Indipendente, 11/2025

Perché i Monti Dauni sono adatti

Risorsa	Cosa c'è già	Fonte
Quota e clima	borghi fino a circa 800 metri: Faeto a circa 820 m, Monteleone di Puglia comune più alto della regione, aria più fresca della costa	Expiter; PianetaMamma
Vette e acque	Monte Cornacchia, la vetta più alta della Puglia; Lago Pescara con il suo anello	Italia.it
Strutture per il tempo libero	Parco Avventura di Biccari; piscine di Alberona e Roseto, quella di Roseto in un mulino ottocentesco restaurato	dallapartedeipaesi.it; Italia.it
Ricettività	agriturismi, masserie, B&B e alberghi diffusi dell'area: **da censire** quelli con servizi benessere	censimento con i Comuni
Cibo e longevità	dieta mediterranea, prodotti certificati, ritmi lenti; benessere e longevità sono tra i nuovi interessi dei turisti enogastronomici	Quality Travel

Cosa proponiamo

- **Soggiorni climatici estivi:** pacchetti di 1-4 settimane per over 65, famiglie con bambini e lavoratori da remoto in fuga dal caldo di costa e città (Foggia, Bari, Napoli). Accordi con enti, CRAL, circoli e associazioni di anziani.
- **Boschi del benessere:** individuare e attrezzare 2-3 boschi per la terapia forestale, con percorsi accessibili, aree di sosta e operatori formati, in collaborazione con CAI e centri di ricerca, partendo dalla Stazione di Terapia Forestale «Forest Care» già attiva nel bosco di Biccari (3.4).
- **Rete "Stazioni del benessere":** strutture ricettive che offrono servizi benessere, cucina sana, attività dolci (yoga, camminate, ciclismo lento) sotto un marchio comune.
- **Autunno e primavera lunghi:** collegamento con Ottobre nei Borghi e con gli eventi di stagione intermedia, dove secondo il JRC la domanda crescerà di più.
- **Luoghi:** micro-interventi in parchi urbani, belvedere, fontane e aree ombreggiate dei borghi; aree attrezzate nei boschi.

COERENZA CON LA DGR RSO5.2 cita esplicitamente patrimonio naturale e turismo sostenibile; linea Luoghi (Allegato 1, par. 4.1: "azioni di miglioramento ecologico e di valorizzazione del patrimonio naturale locale"); OS3 (permanenza media e distribuzione dei flussi); OS4 con la linea Imprese per le strutture; sub-azioni 9.3.1 e 9.3.3; criteri b, c, g.

4 Gli strumenti trasversali

I sette mondi funzionano solo se condividono strumenti comuni. Questi strumenti sono anche la prova di "sistema territoriale integrato" che la DGR mette al centro della valutazione.

4.1 Eventi riconoscibili: una rosa di undici

Servono eventi d'area riconoscibili, non cento sagre slegate. Ecco una rosa di undici da cui scegliere, ciascuno agganciato a un mondo, a un attrattore e a un obiettivo. Il criterio di scelta: coprire stagioni diverse, a partire da quelle in cui la costa si svuota.

#	Evento	Periodo	Mondo e attrattore	Esperienza	Obiettivo DGR
1	**Ottobre nei Borghi**	ottobre	tutti i mondi; borghi e boschi in autunno	vetrina dell'autunno nelle Aree Interne	OS3: flussi verso aree a minore intensità
2	**Concerto sul tetto**	estate,	Monte Cornacchia, vetta più	musica in quota, salita a	OS2: landmark

#	Evento	Periodo	Mondo e attrattore	Esperienza	Obiettivo DGR
	della Puglia (e altri eventi alternativi)	all'alba	alta della regione	piedi	identitario
3	**Festa dei Ritorni**	agosto	Radici e Ritorni; storie di emigrazione	incontro tra discendenti e paesi d'origine, gemellaggi	OS2, OS3: permanenza media
4	**Festival delle Lingue**	primavera	Lingue; isole francoprovenzale e arbëreshe	lezioni, teatro, canto, scambi con l'Europa	OS2: patrimonio immateriale
5	**Voci e Suoni della Tradizione**	estate	Lingue e Gusto; canto popolare, canto sull'altalena	rassegna itinerante tra i paesi	OS2: patrimonio immateriale
6	**Monti Dauni Open Residency**	settembre	Mondo Giovane; residenze artistiche e sociali	restituzione pubblica dei 100 giovani	OS1, OS4: usi nuovi degli spazi
7	**Monti Dauni for All**	maggio	Mondo per Tutti; sentieri e boschi accessibili	giornata di escursioni inclusive con joëlette	OS3: accessibilità
8	**Festival della Lentezza**	giugno	Mondo in Cammino; aree camper, strade panoramiche	tappe in camper, moto, bici	OS3: connessioni tra attrattori
9	**Paesi dell'Olio**	novembre	Mondo del Gusto; olio Dauno DOP, frantoi	frantoi aperti, degustazioni, cene nei borghi	OS3, OS4: economia locale
10	**Gite della Gioventù**	marzo-aprile	Mondo per Tutti (scolastico); musei, boschi didattici, album delle figurine	settimana delle scuole nei borghi	OS2, OS3: destagionalizzazione
11	**Monti Dauni in corto**	estate	tutti i mondi; i borghi come set	circuito dei festival del corto, proiezioni in piazza, corti girati nei paesi, laboratori con le scuole	OS2: racconto territoriale; OS3

Con la 9.3 si finanziano allestimenti, attrezzature e strumenti di promozione legati agli interventi; la gestione ricorrente degli eventi va coperta con altre fonti (sezione 5).

4.2 Guide diverse: 100 cose da fare, 100 persone da incontrare, 100 storie che incantano

Al posto dell'atlante, tre prodotti editoriali e digitali costruiti su esperienze, passioni, emozioni e motivazioni:

- **100 cose da fare nei Monti Dauni:** non da vedere.
- **100 persone da incontrare:** gli abitanti come attrattori.
- **100 storie che incantano:** perché narrazione è emozione.

COERENZA CON LA DGR OS2 e Ospitalità 4.3 (strumenti digitali per la fruizione); criterio e, perché i contenuti nascono dalle comunità.

4.3 Info point diversi e la guida come tutor dell'ospite

L'informazione va dove le persone già si fermano: **nei bar, nelle botteghe, nei negozi**. Una rete di punti informativi diffusi, con kit, materiali e segnaletica comuni. La guida turistica cambia ruolo: diventa **tutor dell'ospite**, che accompagna e mette in relazione.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

“Ce vedeme o' cafè”: Pietramontecorvino

Dalla Parte dei Paesi ha riaperto uno storico bar della piazza, mobilitando scrittori, artisti, musicisti e compagnie teatrali. Un bar o una piazzetta possono tornare presidio di comunità e punto di accoglienza.

Fonte: dallapartedeipaesi.it

COERENZA CON LA DGR OS3 (“servizi di informazione, accoglienza e orientamento”); sub-azione 9.3.3; criteri d, e.

4.4 Formazione degli host: agenti di sviluppo, non venditori di posti letto

Finora si sono finanziate le case e i B&B, non gli operatori. La proposta rovescia la prospettiva: formare host che siano **agenti di sviluppo del territorio**, capaci di accogliere, raccontare e mettere in rete. Il passo successivo naturale è la **cooperativa di comunità** come gestore di servizi e luoghi.

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Sextantio, Santo Stefano di Sessanio (AQ)

In un borgo a rischio abbandono, circa un quarto del paese è diventato un albergo diffuso con 30 camere negli edifici esistenti, restaurati con criteri di conservazione. Lezione per i Monti Dauni: l'ospitalità diffusa funziona quando dietro c'è un racconto e qualcuno che lo custodisce.

Fonte: Guida Michelin

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Le imprese di comunità crescono in Appennino

Da 25 nel 2010 a 243 nel 2023; quasi il 60% è in Appennino e una su due sopra i 500 metri, in paesi da 100 a 6.000 abitanti. È il modello gestionale più adatto ai nostri paesi.

Fonte: L'AltraMontagna su report Euricse 2024

CASO CONCRETO · PUGLIA

Vivere di Turismo Festival: la formazione degli host nasce in Puglia

È il festival degli operatori del turismo extralberghiero: host, gestori di B&B e case vacanza, property manager, ma anche DMO, enti locali, cooperative e studenti. Nasce da una giovane azienda pugliese ed è ideato da Danilo Beltrante, fondatore della Vivere di Turismo business school. Alla prima edizione, al Palacongressi di Rimini, gli operatori accreditati erano oltre 1.000. La quarta, «Generiamo Impatto», si è tenuta il 17 e 18 novembre 2026 con oltre 150 interventi, workshop e casi studio su dieci temi, tra cui ospitalità e relazioni, territori, comunità e impatto, sostenibilità, accessibilità e inclusione. Dimostra che c'è una domanda di **formazione professionale per l'ospitalità diffusa** e che una risposta seria può nascere in Puglia. Proponiamo di coinvolgerlo nella formazione degli host dei Monti Dauni, con un percorso dedicato alle aree interne.

Fonte: vivereditурismofestival.it · Quality Travel

COERENZA CON LA DGR OS4 (“competenze e capacità organizzativa degli operatori”) e i “laboratori di comunità” dell'Azione 9.4. Attenzione: la formazione in senso stretto è più propria del FSE+ che del FESR (sezione 5).

4.5 DMO, reti e piattaforme

Una regia d'area per la destinazione MonDi Dauni: una DMO che tiene insieme associazioni, privati e aziende. La base di partenza esiste già: il **Patto di Amicizia per i Monti Dauni** promosso da Dalla Parte dei Paesi, che chiede a ogni operatore di "promuovere anche il vicino" (dallapartedeipaesi.it).

Partner possibili (da coinvolgere; nessuna adesione è ancora acquisita)

Ambito	Partner
Istituzioni e promozione	Regione Puglia, Pugliapromozione, Comuni dell'Area, GAL dell'area
Reti di borghi	Borghi Autentici d'Italia, I Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano
Cammini e outdoor	CAI, Sentieri Frassati, Appennini for All
Gusto	Slow Food, Città dell'Olio, Città del Vino, Enoteca Regionale di Lucera
Radici	Ministero degli Esteri (Direzione Generale per gli Italiani all'Estero), associazioni di emigrati e comunità di discendenti
Clima e benessere	CAI e centri di ricerca sulla terapia forestale, associazioni di anziani e CRAL, strutture ricettive dell'area
Ricerca e risorse	Università di Foggia, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia
Mobilità e accessi	Aeroporti di Puglia, Ferrovie dello Stato, operatori di autolinee

Fiere specifiche, non generaliste

Fiera	Dove	Mondo
Roots-IN, borsa del turismo delle radici	Matera, novembre	Radici e Ritorni
Il Salone del Camper	Parma, settembre	Mondo in Cammino
Gitando.all, salone del turismo accessibile (verificare l'edizione attuale)	Vicenza	Mondo per Tutti
TTG Travel Experience	Rimini, ottobre	intera destinazione
BIT – Borsa Internazionale del Turismo	Milano	intera destinazione
Fa' la cosa giusta!	Milano	turismo responsabile, Mondo Giovane
Terra Madre Salone del Gusto	Torino	Mondo del Gusto
Vinitaly	Verona	Mondo del Gusto
Didacta Italia	Firenze	turismo scolastico

Piattaforma e brand: booking e ticketing integrato, immagine unica MonDi Dauni.

COERENZA CON LA DGR Ospitalità (Allegato 1, par. 4.3), che cita booking e ticketing integrato; OS4 ("reti tra operatori"); criteri c, d. Senza una regia d'area il criterio d sulla sostenibilità gestionale è difficile da soddisfare.

4.6 MonDi Dauni fuori dai Monti Dauni: la presenza extra-territoriale

La strategia si completa fuori dal territorio. I visitatori vanno intercettati dove già sono: nei punti di accesso alla Puglia e nelle località di mare in cui trascorrono le vacanze.

- **Aeroporti di Bari e Foggia:** postazioni MonDi Dauni negli arrivi, con totem, video e la guida "100 cose da fare".
- **Stazioni ferroviarie:** Foggia, Bari e i nodi di accesso all'area, con informazioni sui collegamenti verso i borghi.

- **Località marinare:** Gargano, litorale barese e salentino. In estate si promuovono **Ottobre nei Borghi** e i soggiorni al fresco: “dopo il mare, i monti”.
- **Caselli e aree di servizio** dell'autostrada A14 e della A16: segnaletica turistica e materiali.
- **Strutture ricettive della costa:** accordi con hotel e lidi per esporre i materiali e proporre escursioni giornaliere.
- **Comunità all'estero:** presenza presso le associazioni di emigrati e i consolati, per il Mondo delle Radici.

COERENZA CON LA DGR Ospitalità (Allegato 1, par. 4.3) e OS3, che chiedono strumenti per orientare la domanda verso aree a minore intensità e allungare la permanenza media. Le postazioni sono attrezzature e servizi di informazione; il personale va coperto con altre fonti o con la rete degli operatori.

4.7 Accademia dei Mestieri o del Saper Fare

Più la vita diventa virtuale e digitale, più cresce il bisogno di fare con le mani. Molte persone cercano, e cercheranno sempre di più, occasioni per imparare un mestiere, costruire qualcosa di concreto, vivere un'esperienza che lasci un segno: per curiosità, per cambiare vita o lavoro, per ritrovare un equilibrio. I paesi dei Monti Dauni custodiscono ancora mestieri e saperi che rischiano di sparire con l'ultima generazione che li pratica.

L'**Accademia dei Mestieri** è una rete diffusa di botteghe-scuola in cui i **mestieri antichi si insegnano in chiave moderna**: la tradizione incontra il design, il restauro, la bioedilizia, gli strumenti digitali. Artigiani e anziani del paese diventano maestri; visitatori, giovani e nuovi abitanti diventano allievi. Non è un museo dei mestieri: è un luogo dove si lavora, si impara e si produce. **La manualità diventa motivazione di viaggio, occasione di lavoro e strumento di benessere.**

È l'«economia paziente» di cui scrive Paolo Manfredi: l'Italia non si salva con le sole eccellenze, ma rimettendo in valore il saper fare diffuso dei territori e delle piccole imprese (P. Manfredi, «L'eccellenza non basta. L'economia paziente che serve all'Italia», Egea, 2023).

Tre pubblici, tre formule:

- **Chi viaggia per imparare:** corsi brevi di uno o più giorni e «vacanze-mestiere» di una settimana, legate alle stagioni (vendemmia, olio nuovo, lavorazione del maiale, forno). È turismo esperienziale, con permanenze più lunghe della visita tradizionale.
- **Chi vuole restare:** percorsi lunghi di apprendistato per giovani, rientrati e nuovi abitanti, con un artigiano come mentore e la prospettiva concreta di rilevare o aprire una bottega.
- **Chi cerca benessere e cura:** laboratori in cui la manualità ha una funzione terapeutica e relazionale (ceramica, tessitura, intreccio, legno, orto), per persone con fragilità, neurodiversità, anziani, studenti, in collaborazione con servizi sociali e sanitari, scuole e terzo settore.

I mestieri vanno **censiti con i Comuni** e con le associazioni di categoria. Un primo elenco aperto: pane e forno a legna, caseificazione, , frantoio; legno, ferro battuto, intreccio di vimini e paglia; tessitura, ricamo e sartoria storica; costruzione di strumenti musicali popolari.

L'Accademia lavora con tutti i mondi: dà contenuti al **Mondo del Gusto** (forno, caseificio, frantoio), al **Mondo delle Lingue e delle Tradizioni** (costumi, canto, strumenti), al **Mondo delle Radici** (i discendenti che imparano il mestiere dei nonni), al **Mondo Giovane** (apprendistato e nuove imprese), al **Mondo per Tutti** e al **Mondo del Clima e del Benessere** (laboratori terapeutici).

- **Luoghi:** botteghe e laboratori in immobili pubblici o in botteghe chiuse dei centri storici, attrezzati e accessibili.
- **Landmark:** la rete delle botteghe-scuola come itinerario riconoscibile, con una mostra-mercato annuale dei lavori di maestri e allievi.
- **Ospitalità:** catalogo dei corsi e prenotazione sulla piattaforma d'area; pacchetti con le strutture ricettive.
- **Imprese:** passaggio generazionale delle botteghe e nuove imprese artigiane, da collegare alla linea Imprese regionale.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

Carlantino: gli abiti storici ricostruiti dalle donne del paese

Le donne di Carlantino hanno ricostruito abiti storici dal periodo sannita all'Ottocento, ma manca uno spazio dove esporli. Sartoria e ricamo sono già materia per una bottega-scuola, che sia insieme laboratorio ed esposizione.

Fonte: Regione Puglia, Rapporto di analisi «Aree Interne», Fiera del Levante 2026 (temi 3.1 e 3.2)

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Casamassella (LE): il Borgo delle Tessitrici

Il progetto finanziato dal bando Borghi, 1,8 milioni di euro, ha destinato il 55% al recupero di un'ex scuola e il 45% ad attività con 25 partner, partendo dalla tradizione della tessitura. Lezione per i Monti Dauni: le opere funzionano quando insieme si finanziano le attività che le fanno vivere.

Fonte: Regione Puglia, Rapporto di analisi «Aree Interne», Fiera del Levante 2026 (tema 3.1)

COERENZA CON LA DGR OS1 (usi flessibili e multifunzionali degli spazi), OS2 (patrimonio immateriale: i saperi), OS4 (competenze e imprese); sub-azioni 9.3.1 e 9.3.2; criteri b, d, e, g. Con la 9.3 si finanziano spazi e attrezzature; docenza e apprendistato vanno coperti con FSE+, programma GOL, laboratori di comunità 9.4 e linea Imprese (sezione 5). Coerenza con il Rapporto regionale: proposte 8 e 12, vuoto «lavoro produttivo e artigianato».

4.8 Bambini protagonisti: paesi in cui crescere felici

Vogliamo che i bambini dei Monti Dauni siano felici. Non è uno slogan: un paese in cui i bambini stanno bene è un paese in cui le famiglie restano e altre famiglie scelgono di arrivare. I bambini sono anche i primi ambasciatori del territorio: conoscono il proprio paese, imparano a conoscere quello vicino, lo raccontano a casa.

Due iniziative di Dalla Parte dei Paesi mostrano come renderli protagonisti, per aumentare la **conoscenza reciproca** tra i paesi e la **conoscenza e l'attaccamento al territorio**.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

«Coloriamo i Monti Dauni»: l'album dei nostri paesi

Un album da colorare per i bambini delle elementari e le loro famiglie: una pagina per ciascuno dei 29 comuni dei Monti Dauni e una per Lucera, con un luogo simbolo da colorare e un «Lo sapevi?». Il Passaporto dei Monti Dauni trasforma ogni visita in una piccola conquista; la mappa mette i paesi uno accanto all'altro; trovano spazio l'arbëreshe di Casalvecchio e il francoprovenzale di Celle e Faeto. **È il Patto di Amicizia, firmato a Biccari nel settembre 2026, tradotto nel linguaggio dei bambini: parlare bene anche del paese vicino.**

Fonte: Dalla Parte dei Paesi APS, scheda di presentazione «Coloriamo i Monti Dauni»



L'ALBUM · COME SI USA

«Coloriamo i Monti Dauni»: in classe, in famiglia, tra scuole

L'album è un progetto di Dalla Parte dei Paesi APS: formato A4, 36 pagine interne in bianco e nero da colorare, copertina a colori. Ogni comune ha una pagina con un luogo simbolo e un «Lo sapevi?»; completano l'album il Passaporto dei Monti Dauni, la mappa del territorio, la pagina «Disegna il tuo paese» e la spiegazione del Patto di Amicizia.

In classe ogni pagina può aprire una lezione di storia, geografia o tradizioni, e il Passaporto può diventare un progetto di classe.

In famiglia l'album è una guida per le gite della domenica: ogni pagina invita a chiedere a genitori, nonni e maestre di andare a vedere dal vero ciò che si è colorato, e il Passaporto registra ogni visita con la crocetta e la data.

Tra scuole e comuni le classi dei diversi paesi possono scambiarsi i disegni e raccontarsi a vicenda il proprio paese: è il terreno dei gemellaggi e delle Gite della Gioventù (4.1).

Celle di San Vito, il comune più piccolo della Puglia, ha una pagina come Troia o Bovino: nessun bambino resta escluso perché il suo paese è piccolo o lontano.

Fonte: Dalla Parte dei Paesi APS, scheda di presentazione e copertina dell'album «Coloriamo i Monti Dauni»

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

«Piccoli Pezzi di Pace»: un mosaico costruito dai bambini di Biccari

Un'opera d'arte pubblica e permanente fatta di centinaia di sorprese Kinder donate dai bambini e dalle famiglie del paese e assemblate in laboratori guidati dall'artista Stefania Lopopolo. Collocata in un giardino pubblico vicino al Monumento ai Caduti, sarà dedicata a tutti i bambini vittime di guerra. **Ogni pezzo vale perché trova posto in un disegno comune, come ogni bambino in una comunità.**

Fonte: Dalla Parte dei Paesi APS, proposta «Piccoli Pezzi di Pace» a Kinder Ferrero, settembre 2026

Scuole di paese come laboratori di innovazione

Le piccole scuole e le pluriclassi non sono un ripiego: possono diventare laboratori. Ci sono modelli già sperimentati a cui ispirarsi:

- **Movimento delle Piccole Scuole (INDIRE):** dal 2017 mette in rete le scuole dei territori isolati e con pluriclassi, con strumenti didattici, formazione e documentazione delle esperienze, perché restino presìdi educativi e argini allo spopolamento.
- **Senza Zaino:** un modello di scuola fondato su ospitalità, responsabilità e comunità, con una rete di scuole pugliesi già attiva.
- **Educazione all'aperto e scuola nel bosco:** aule all'aperto, boschi didattici e uscite nel paese come parte ordinaria del curricolo; il bosco di Biccari e i musei dell'area sono già aule possibili.
- **Scuole di comunità:** il progetto strategico della Regione Puglia, presentato in Fiera il 21 settembre 2026, per rinnovare il patto educativo tra scuole, famiglie, terzo settore e realtà locali.
- **Il paese come aula diffusa:** gemellaggi e scambi tra le classi dei diversi paesi, botteghe dell'Accademia dei Mestieri (4.7), Gite della Gioventù (4.1) e Passaporto dei Monti Dauni come progetto di classe.

BUONA PRATICA · MONTI DAUNI

«Vita di paese»: il podcast di Rosalia Marcantonio

Giornalista nata e residente sui Monti Dauni, Rosalia Marcantonio racconta i paesi lontano dallo stereotipo da cartolina. La prima puntata è dedicata alla scuola e all'infanzia, perché è tra i banchi che si capisce meglio lo stato di una comunità; il progetto parte da Alberona e racconta che cosa un territorio rischia di perdere quando chiudono scuole e servizi.

Fonte: Luceraweb · PopCorn Press

Piccolo Comune amico dei bambini e Piano comunale dell'infanzia

Il numero dei bambini in prima è il primo indicatore dello stato di salute di un paese. Per questo proponiamo che ogni comune dell'area diventi un **Piccolo Comune amico dei bambini**.

Il modello (in elaborazione) è quello delle linee guida «Comuni Amici dei Bambini»: una rete nazionale e un'attestazione gratuita per i comuni che mettono bambini e famiglie al centro di **tutte** le politiche comunali, non solo di quelle sociali. Tra i requisiti: il coinvolgimento diretto del sindaco e dell'intera giunta, la partecipazione di bambini e famiglie, un piano annuale con autovalutazione, uno sportello famiglia anche **in rete con altri comuni**, un report periodico sulla condizione di bambini e famiglie. Per i piccoli comuni proponiamo una versione d'area: requisiti soddisfatti in forma associata, uno sportello unico per più paesi, un piano condiviso tra i Comuni dei Monti Dauni.

Lo strumento operativo è il **Piano comunale dell'infanzia**, nell'ambito di un Patto per l'infanzia: un elenco di azioni ammissibili, da scegliere e adattare a ogni paese.

Area del Piano	Esempi di azioni
Governance	delegato all'infanzia, garante comunale dell'infanzia, Consiglio comunale dei ragazzi, valutazione preliminare dell'impatto sui bambini di opere pubbliche e piani urbanistici, accordi con terzo settore e parrocchie
Bilancio e tributi	bonus nuovi nati e famiglie numerose, riduzioni su tributi e servizi comunali, un budget dedicato all'infanzia
Genitorialità	sportello comunale per l'infanzia e l'adolescenza, convenzioni con professionisti (ostetrica, logopedista, pedagogista, psicologo), percorsi per neo-genitori
Servizi	mensa e trasporto scolastico gratuiti o agevolati, piedibus, riuso di passeggini e arredi, baby sitter e ostetrica di comunità, doposcuola
Spazi e ambiente	ludoteca o ludobus, agrinido e agriasilo, bosco didattico e scuola all'aperto, parchi gioco, zone pedonali, locali e strutture ricettive adatte

Educazione all'aperto: il modello dell'Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna ha approvato con la DGR n. 244/2026 le **Linee guida regionali per la promozione dell'educazione all'aperto** da 0 a 6 anni, nei giardini educativi e scolastici e nelle aree dedicate a bambini e famiglie, in città e nel territorio. Le ha scritte un gruppo di lavoro interistituzionale (Università di Bologna, Regione, ARPAE, Ufficio scolastico regionale, Comuni) con un processo partecipativo che ha coinvolto oltre 500 persone; affrontano anche il tema del rischio come valore educativo, alla luce delle norme tecniche sui giochi.

Per i piccoli comuni è un **asset fondamentale**: boschi, campagne, orti, piazze e cortili sono aule già pronte, a costi bassi, e una scuola che sta fuori è un argomento forte per le famiglie che scelgono dove vivere. Il bosco didattico di Biccari e la Stazione di Terapia Forestale (3.4) sono il punto di partenza. Chiediamo alla Regione Puglia di dotarsi di linee guida analoghe (sezione 5).

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Emilia-Romagna: le Linee guida per l'educazione all'aperto 0-6

Approvate con DGR n. 244/2026, offrono a servizi educativi, scuole, amministrazioni locali e comunità educanti un quadro comune per progettare e usare gli spazi aperti. **Un modello trasferibile ai piccoli comuni, dove la natura è a pochi passi dalla scuola.**

Fonte: Regione Emilia-Romagna

- **Luoghi:** cortili scolastici aperti al paese, aule all'aperto, spazi gioco e biblioteche per ragazzi nei centri storici.
- **Landmark:** le opere dei bambini, come Piccoli Pezzi di Pace, come segni pubblici e identitari.
- **Ospitalità:** gemellaggi tra classi, Gite della Gioventù, offerta per le scuole di Puglia e regioni vicine (3.4).

COERENZA CON LA DGR OS1 (spazi pubblici multifunzionali), OS2 (patrimonio e identità), OS3 (turismo scolastico e destagionalizzazione); criteri c ed e. Raccordo con il progetto strategico regionale «Scuole di comunità» e con il primo «vuoto» della Sintesi «Aree Interne»: la scuola, nominata da tutti ma assente dal confronto in Fiera.

4.9 Lavorare da qui: smart working e nomadi digitali

Il lavoro a distanza può far diventare i piccoli comuni anche luogo di lavoro. Senza falsi miti. L'**Associazione Italiana Nomadi Digitali (AIND)** studia il fenomeno da anni come osservatorio indipendente. Il suo terzo rapporto (2023) è dedicato a come il nomadismo digitale può ridurre il divario economico e sociale del Paese, a partire dalle aree interne; il **Quarto Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia** (dicembre 2025, con la Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari) lo presenta come un'opportunità per attrarre talenti e riabitare i luoghi a rischio di abbandono e spopolamento. Il nomade digitale di oggi non è più il giovane globetrotter di passaggio: è spesso un professionista maturo, uno «slowmad» che cerca soggiorni lunghi, relazioni e qualità della vita, e si muove sempre più verso le aree rurali.

Il Rapporto propone di passare dal turista all'**abitante temporaneo di comunità**, con tre linee di azione: un quadro normativo più semplice (visto, figura del «residente temporaneo di comunità», contratti di locazione flessibili); un programma nazionale pilota sui piccoli comuni, con un ruolo operativo per i GAL; un osservatorio permanente. Il visto per nomadi digitali introdotto nel 2024, pensato anche per portare professionisti nelle aree interne, si è scontrato con requisiti e burocrazia giudicati eccessivi dalla stessa Associazione. Sul rapporto tra lavoro agile e riequilibrio demografico si veda anche il Quaderno 66 della Fondazione Giacomo Brodolini, «Smart working, tempi di vita e del lavoro e riequilibrio demografico dei territori» (a cura di L. Corazza, L. Di Salvatore, F. Tantillo, R. Zucaro, 2024).

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Pontremoli (MS): il progetto Start-Working

Un piccolo comune della Lunigiana ha risposto allo spopolamento puntando sull'accoglienza e sul coinvolgimento della comunità più che su grandi investimenti: dal 2021 ha accolto 94 nuovi residenti temporanei da 16 Paesi, 23 dei quali sono diventati residenti stabili, e il coworking comunale gratuito ha avuto oltre 300 utilizzatori.

Fonte: Associazione Italiana Nomadi Digitali ETS, Quarto Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia, sintesi, 2025

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Gagliano Aterno (AQ): il progetto NEO – Nuove Esperienze Ospitali

Nato nel 2021 in un paese di circa 250 abitanti della Valle Subequana, dal lavoro del gruppo di ricerca in antropologia applicata Montagne in Movimento, NEO accompagna i nuovi abitanti con una rete di supporto: professionisti, aziende locali, possibilità di lavoro e di partecipazione alla vita del paese, promosso con la Fondazione Hubruzzo e il Comune. Lo spopolamento si è fermato, alcuni partecipanti sono rimasti e il progetto si è esteso al resto della valle. Gagliano ha anche avviato la prima comunità energetica rinnovabile d'Abruzzo: **nuovi abitanti e transizione energetica nello stesso progetto di paese.**

Fonte: Italia.it · Scienze del Territorio, 2024

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Ronco Canavese e la Valle Soana (TO): il progetto VIHTA

«VIHTA – Wild working in Valle Soana» è un progetto di neopopolamento e residenza temporanea per lavoratori da remoto, nomadi digitali e famiglie, diffuso nei comuni di Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana, ai margini del Gran Paradiso. Il nome richiama una parola in patois che significa «stai». L'obiettivo è non sentirsi ospiti ma **abitanti temporanei**, primo passo per diventare abitanti veri. Lo organizza la Comunità Sassifraga APS, nell'ambito di un Piano di Azione per l'Abitabilità della valle, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Fonte: Montagna.tv · greenMe

- **Luoghi:** coworking e coliving rurali in immobili pubblici e case vuote dei centri storici, collegati alle residenze del Mondo Giovane (3.3).
- **Ospitalità:** un «welcome kit» per chi arriva (casa, servizi, scuola, sanità, associazioni), un referente comunale o d'area, la piattaforma MonDi Dauni come porta d'ingresso.
- **Imprese:** accordi con aziende per il lavoro da remoto dal Sud e con l'AIND per candidare i Monti Dauni come area pilota.
- **Lavoro al Sud:** una sezione dedicata alle aree interne sulla piattaforma di Floridiana Ventrella, per incrociare offerte di lavoro, anche da remoto, con i talenti del territorio censiti negli Smart Graduation Day (3.3).
- **Condizione:** la connessione veloce, segnalata come vuoto anche dalla Sintesi regionale. Senza fibra e copertura mobile nei paesi questa sezione resta sulla carta.

COERENZA CON LA DGR OS1 (usi flessibili e multifunzionali degli spazi), OS3 (permanenze lunghe), OS4 (nuove attività e reti); sub-azioni 9.3.1 e 9.3.3; criteri b, c, g. Rapporto regionale: tema H e proposta 12; Sintesi: vuoto «connessione digitale».

4.10 Accogliere chi arriva: SAI e Piccoli Comuni del Welcome

Per un piccolo comune l'accoglienza dei rifugiati non è solo un dovere civile: significa giovani e famiglie che arrivano, bambini che tengono aperte le classi, case recuperate, lavoro per cooperative del territorio. Lo strumento pubblico è il **SAI, Sistema di Accoglienza e Integrazione**, la rete di enti locali che realizza progetti di accoglienza diffusa con il Ministero dell'Interno e l'ANCI. Secondo il 24° Rapporto annuale la rete coinvolge 1.991 Comuni, tra cui oltre 1.100 piccoli centri, e ha accolto 55.779 persone, quasi il 90% sotto i 41 anni e 14.829 minori.

La **Rete dei Piccoli Comuni del Welcome** nasce nel febbraio 2017 con un Manifesto lanciato dalla Caritas di Benevento: paesi sotto i 5.000 abitanti che legano accoglienza, welfare e sviluppo locale («welcome and welfare»). La rete, animata da Angelo Moretti e dal Consorzio Sale della Terra, è cresciuta fino a una trentina di comuni e ha dato vita, tra l'altro, all'albergo diffuso «Welcome & Welfare» di Campolattaro, che unisce turismo lento e accoglienza (A. Moretti, «Welfare meridiano», Rubbettino, 2023).

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Camini (RC): il paese ripopolato dall'accoglienza diffusa

Nel 2011 Camini ha aderito alla rete SPRAR, oggi SAI, con il progetto «Jungi Mundu», gestito da una cooperativa locale e ispirato all'esperienza della vicina Riace: famiglie arrivate soprattutto da Afghanistan e Siria, case del centro storico recuperate, un laboratorio tessile e un bar che sono diventati luoghi del paese.

Fonte: Il Post, 2026 · Società dei Territorialisti

- **Una rete SAI d'area:** progetti di accoglienza diffusa in più Comuni dei Monti Dauni, collegati alle case vuote (L.R. 44/2013), alle scuole e all'Accademia dei Mestieri (4.7) per il lavoro.
- **Dal SAI alla residenza:** percorsi che accompagnano chi finisce l'accoglienza a restare, con casa, lavoro e mediatori culturali, come le guide del museo di Troia citate nel Rapporto regionale.
- **Adesione alla Rete dei Piccoli Comuni del Welcome**, per scambiare esperienze e strumenti con i paesi del Sannio e dell'Irpinia.

COERENZA CON IL PERCORSO REGIONALE Sintesi «Aree Interne»: vuoto 5, chi arriva da lontano per restare, mai indicato come leva di ripopolamento; Rapporto di analisi: proposte 7 e 12. Criterio e della DGR 790/2026. Fonti complementari: FAMI e risorse del Ministero dell'Interno per il SAI (criterio g).

4.11 Raccontare con il cinema e la cultura: i servizi dell'anima

Il cinema è uno dei modi più potenti di raccontare un territorio: porta i paesi sugli schermi di chi non li conosce e restituisce a chi ci vive uno sguardo nuovo su ciò che ha davanti ogni giorno. I Monti Dauni sono già un set. «Noi credevamo» di Mario Martone, in concorso alla Mostra di Venezia nel 2010, è stato girato tra Bovino e Deliceto con il sostegno di Apulia Film Commission. A Bovino Francesco Colangelo ha girato il corto «Promiseland», con Valeria Solarino

e Giulia Michelini; a Orsara di Puglia «Stripes» di Marco Adabbo, con Riccardo Garrone, prodotto con il contributo di Apulia Film Commission e selezionato dal Rome Independent Film Festival. Grazie ad Apulia Film Commission e alla Fondazione dei Monti Uniti di Foggia altri cortometraggi sono stati girati nei paesi dell'area: ricordiamo "La Stagione dell'Amore" e "Ralph de Palma – L'uomo più veloce del mondo" di Antonio Silvestre, che è in uscita anche con un prossimo documentario su Donato Menichella, governatore della Banca d'Italia.

CASO CONCRETO · MONTI DAUNI

«Il pacco da giù»: un corto girato a Rocchetta Sant'Antonio

Cortometraggio con Ettore Bassi e Sharon Ritucci, girato a Rocchetta Sant'Antonio e sostenuto anche da Dalla Parte dei Paesi APS. Il titolo richiama il pacco che le famiglie del Sud spediscono ai figli partiti: cibo, affetto e radici chiusi in una scatola. **Un modo di raccontare l'emigrazione e il legame con il paese che parla a tutti i Mondi Dauni, a partire da quello delle Radici e dei Ritorni (3.1).**

Fonte: Dalla Parte dei Paesi APS

Il territorio ha anche i suoi festival. A Rocchetta Sant'Antonio **OffiCinema** è il concorso per cortometraggi più longevo della Puglia: la 22ª edizione, nell'agosto 2025, ha avuto come ospite d'onore proprio Ettore Bassi. A Lucera **Corti in Opera**, festival di cortometraggi del Cineteatro dell'Opera, è arrivato nel maggio 2026 all'ottava edizione con il sostegno della Regione Puglia e della Fondazione dei Monti Uniti. **Mònde – Festa del Cinema sui Cammini**, nata a Monte Sant'Angelo e oggi a Foggia, è dedicata al viaggio lento e ai cammini: alla nona edizione, nel 2026, ha registrato circa 10.000 presenze. Proponiamo di metterli in rete in un circuito **«Monti Dauni in corto»** (evento 11 in 4.1): una sezione dedicata ai corti girati nei paesi, residenze per giovani registi, una banca dati delle location dei borghi a disposizione delle produzioni, laboratori con le scuole.

In Italia il racconto dei piccoli comuni ha già i suoi festival: **Borghi sul set** a Roma, il primo interamente dedicato a film girati nei borghi storici; il **Mario Puzo Film Festival**, che si presenta come festival del cinema delle aree interne tra Sannio e Irpinia; **Corto e Fieno**, festival del cinema rurale sul Lago d'Orta; **UPPENNINO CineCamper**, festival itinerante che porta il cinema nei piccoli comuni dell'Appennino. E ha i suoi film: «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti (2005), sull'arrivo di una famiglia in un paese occitano; «Le meraviglie» di Alice Rohrwacher (2014); «Basilicata coast to coast» di Rocco Papaleo (2010); «Un mondo a parte» di Riccardo Milani (2024), con la pluriclasse di una piccola scuola di montagna. Sono titoli da proporre in rassegna nei paesi e nelle scuole.

CASO CONCRETO · ALTRE AREE INTERNE

Longone Sabino (RI): U Cinemittu, il cinema più piccolo d'Italia

Dodici posti nell'ex ufficio postale di un borgo in provincia di Rieti, dove d'inverno vivono una cinquantina di persone. L'ha ideato l'attore Luca Marinelli, legato al paese dalle estati da ragazzo, insieme all'associazione Biblioteca Verde; è stato inaugurato il 31 agosto 2024. Non si paga il biglietto: è un circolo Arci, con accesso ai titoli del circuito dei cineclub. **Un piccolo spazio che ridà al paese un luogo d'incontro e un'offerta culturale tutto l'anno.**

Fonte: Avvenire · L'AltraMontagna

Cinema, biblioteca, teatro, banda, museo aperto: sono i **servizi dell'anima**. I piccoli comuni non devono perderli, anche quando non possono più garantirli nella forma tradizionale. Possono assicurarli in forme diverse: una sala di comunità da dodici posti, un cinema su un camper che gira i paesi, un cineforum in biblioteca, arene estive nelle piazze, proiezioni nelle scuole. Valgono le stesse regole degli altri servizi: chi apre la mattina, chi li gestisce, con quali risorse.

COERENZA CON LA DGR OS2 (racconto territoriale coerente, patrimonio immateriale), OS3 (eventi e destagionalizzazione); sub-azioni 9.3.2 e 9.3.3; criteri c, e, g (Apulia Film Commission e Apulia Cinefestival Network, Fondazione dei Monti Uniti). Rapporto regionale: tema B («chi apre la mattina») e proposta 8.

5 Governance, gestione e altre fonti

La DGR chiede di dire fin da subito chi gestirà luoghi e servizi dopo il taglio del nastro. È la condizione per non costruire contenitori vuoti.

Modello di gestione proposto

- **Regia d'area:** DMO MonDi Dauni, partecipata da Comuni, associazioni, imprese e operatori (anche in collaborazione con il Gargano ed altre aree territoriali).
- **Gestione dei luoghi:** cooperative di comunità, APS e imprese locali, con patti di collaborazione e concessioni pubblico-privato.
- **Accompagnamento:** i 500.000 euro regionali per i laboratori di comunità (Azione 9.4) e la quota d'area di circa 164.000 euro, usati per costruire reti, modelli gestionali e partecipazione.

Proposte normative alla Regione Puglia

La Strategia d'area funziona meglio se alcune norme regionali vengono aggiornate o tornano a lavorare per le aree interne.

- **Aggiornare la L.R. 20 maggio 2014, n. 23 «Disciplina delle cooperative di comunità».** La Puglia è stata la prima regione italiana a dotarsi di una legge su questo tema, ma la legge ha più di dieci anni e la sua attuazione è rimasta parziale. Proponiamo di aggiornarla per: rendere pienamente operativi albo e misure di sostegno; chiarire il rapporto con il Codice del Terzo settore e con l'amministrazione condivisa (co-programmazione, co-progettazione, patti di collaborazione); prevedere percorsi dedicati per l'affidamento di beni e servizi pubblici nei piccoli comuni e per la partecipazione a comunità energetiche e impianti; garantire un sostegno continuativo, non legato al singolo bando. È una richiesta emersa anche in Fiera (Rapporto di analisi «Aree Interne», proposta 9).
- **Dare nuova e piena applicazione alla L.R. 17 dicembre 2013, n. 44** «Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia». La legge prevede che i Comuni presentino ogni anno un programma di riqualificazione del borgo storico, con contributi anche ai privati, collegato agli strumenti della L.R. 21/2008 sulla rigenerazione urbana: programmi in rete con altri Comuni, qualità dell'abitare, fruibilità turistica, recupero delle tradizioni e dei caratteri dei luoghi. Proponiamo di rifinanziarla in modo stabile, di usarla per recuperare case vuote destinate a nuovi abitanti e di estenderne il metodo a tutti i centri storici dell'area interna, non solo ai borghi del club.
- **Adottare linee guida regionali per l'educazione all'aperto**, sul modello dell'Emilia-Romagna (DGR n. 244/2026): riconoscere boschi, parchi, orti e aree agricole come spazi educativi per nidi, scuole dell'infanzia e primarie; chiarire requisiti e responsabilità, che oggi frenano dirigenti e amministratori; sostenere agrinidi, agriasili e giardini educativi; formare educatori e insegnanti. Per i piccoli comuni è un vantaggio competitivo: la natura è già lì.

COERENZA CON IL PERCORSO REGIONALE Rapporto di analisi «Aree Interne»: proposta 7 (case vuote per nuovi abitanti) e proposta 9 (cooperative di comunità e amministrazione condivisa). Criterio g della DGR 790/2026: integrazione con altre risorse e politiche regionali.

Fonti

- DGR Puglia 16 giugno 2026, n. 790 e Allegato 1 , BURP n. 53 del 6-7-2026
- Regione Puglia, Aree Interne. La strategia della Puglia per i territori più fragili – Rapporto di analisi, «Tutta la Puglia», Fiera del Levante, 25 settembre 2026
- Regione Puglia, Aree Interne – Sintesi del Rapporto di analisi, «Tutta la Puglia», Fiera del Levante, 25 settembre 2026
- Dalla Parte dei Paesi APS e Patto di Amicizia per i Monti Dauni
- Italpress – Cresce il turismo delle radici (dati Ministero degli Esteri), 30/06/2026
- Ministero degli Esteri – Guida alle Radici Italiane

- Quality Travel – Roots-IN a Matera
- AGI – Case a 1 euro nel Foggiano, boom di richieste dall'estero, 06/02/2021
- ANSA – Celle di San Vito e il francoprovenzale per i turisti, 20/08/2026
- Italia.it – Tre borghi nascosti nel nord della Puglia (Biccari, Roseto Valfortore, Faeto)
- Avvenire – Ostana, arrivano i nuovi occitani
- Interni – The Italian Sabbatical a Grottole
- Italia.it – Nomadi digitali (rapporto AIND 2023)
- L'AltraMontagna – Imprese di comunità in Appennino (report Euricse 2024)
- Disabili.com – Il turismo accessibile in Europa vale oltre 400 miliardi, 2026
- Quality Travel – Vacanze accessibili, stime Istat, 2022
- SportOutdoor24 – Solo 45 comuni accessibili, 2022
- Avvenire – Boom dei cammini nel 2025 (dossier Terre di Mezzo)
- Fondazione Garrone – Appennini for All
- Quality Travel – Mercato camper 2026
- Quality Travel – Bando aree di sosta camper, 2025
- Italpress – Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2025 e Quality Travel
- Touring Club Italiano – Lucera
- Quality Travel – Lucera e i Monti Dauni con BTM InterAzioni, 2025
- QuiFinanza – Fuga dal caldo, 79 milioni di presenze in montagna (Osservatorio JFC)
- Linkiesta – L'autunno è la nuova estate, 09/2025
- JRC, Commissione Europea – Global warming to reshuffle Europe's tourism demand, 2023
- Global Wellness Institute – Wellness tourism oltre 1.000 miliardi nel 2024
- L'Indipendente – Terapia forestale, 11/2025
- Expiter – Faeto · PianetaMamma – Monteleone di Puglia
- VisitItaly – Castelmezzano
- Guida Michelin – Sextantio a Santo Stefano di Sessanio
- Il Salone del Camper, Parma · Disabili.com – Gitando.all
- Dalla Parte dei Paesi APS e CerBelli APS – Richiesta di istituzione del Garante dei diritti delle persone con disabilità negli ATS di Troia e Lucera, 28 ottobre 2026
- Dalla Parte dei Paesi APS – «Coloriamo i Monti Dauni», scheda di presentazione; «Piccoli Pezzi di Pace», proposta a Kinder Ferrero, settembre 2026
- Legambiente Monti Dauni – La Ciclovia dei Monti Dauni
- Forum delle Associazioni Familiari della Puglia – «F.A.I. Puglia. Fosbury Aree Interne Puglia», abstract di progetto
- Shqiptarja.com – Gli arbëreshë di Casalvecchio festeggiano la Vëllazëria e ricordano Skanderbeg, 2018
- Vivere di Turismo Festival
- Quality Travel – Rimini, inizia il Vivere di Turismo Festival con 1000 operatori dell'extralberghiero
- Vita.it – Il bosco di Biccari che cura le fragilità con la Terapia Forestale
- FoggiaToday – La prima Stazione di Terapia Forestale nel bosco di Biccari
- Wolf S. et al. – Roseto, Pennsylvania 25 years later (PMC)
- Dorina's Village Italy Travel Group – Roseto Effect Experience
- Unione Club Amici – Comune Amico del Turismo Itinerante: Biccari
- Unione Club Amici – Comune Amico del Turismo Itinerante: Troia
- L.R. Puglia 20 maggio 2014, n. 23 – Disciplina delle cooperative di comunità
- L.R. Puglia 17 dicembre 2013, n. 44 – Borghi più belli d'Italia in Puglia, BURP n. 169 del 20-12-2013
- Touring Club Italiano – Sagra del Tartufo di Roseto Valfortore
- I Borghi più belli d'Italia – «Note di Tartufo» e Festa del Grano a Roseto Valfortore
- Il Tacco di Bacco – 43ª Sagra del Maiale di Faeto
- ONAF – Caciocavallo Podolico Dauno
- ONAF – Cacioricotta caprino orsarese
- Il Turista – Le sagre dei borghi dei Monti Dauni
- VisitVieste – Monti Dauni, cosa vedere e cosa fare

- Eurydice – Piccole scuole e pluriclassi in Italia (progetto INDIRE)
- NewsIstruzione – Scuole di comunità, Fiera del Levante 2026
- PugliaPartecipa – Proposta «Innova Scuola» (rete pugliese Senza Zaino)
- Luceraweb – I paesi raccontati da Rosalia Marcantonio
- Associazione Italiana Nomadi Digitali ETS – Quarto Rapporto sul Nomadismo Digitale in Italia, con Ca' Foscari Venice School of Management, 2025 (sintesi)
- Il Fatto Quotidiano – Visto per nomadi digitali e burocrazia, 25/01/2026
- L'AltraMontagna – Il nomadismo digitale per le aree interne (rapporti AIND)
- Fondazione Giacomo Brodolini – Smart working, tempi di vita e del lavoro e riequilibrio demografico dei territori, Quaderno 66, 2024
- Lentepubblica – 24° Rapporto annuale SAI
- Caritas Benevento – Manifesto per una Rete dei Piccoli Comuni del Welcome, 2017
- Avvenire – Benevento: come l'accoglienza diffusa ha rivitalizzato i piccoli Comuni, 2019
- Il Post – Camini ripopolato dai migranti, 27/02/2026
- Regione Emilia-Romagna – Linee guida per l'educazione all'aperto 0-6, DGR n. 244/2026
- Dipartimento per le politiche della famiglia – Linee guida «Comuni Amici dei Bambini» (versione di lavoro, giugno 2024)
- Patto per l'infanzia – Piano comunale dell'infanzia, allegato azioni ammissibili (bozza)
- Regolamento Regionale Puglia 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della L.R. 10 luglio 2006, n. 19
- l'Immediato – Prima edizione dello Smart Graduation Day a Troia, 04/01/2026
- StatoQuotidiano – Smart Graduation Day, Troia, 04/01/2026
- AGI – Lavoro al Sud, il successo della piattaforma, 02/02/2026
- Italia.it – Gagliano Aterno e il progetto NEO
- Spadano R., Ficola G. – L'esperimento di Gagliano Aterno ed il Progetto NEO, Scienze del Territorio, 2024
- Montagna.tv – VIHTA, lavoro flessibile e neopopolamento in Valle Soana
- Give Back Giovani Aree Interne – Pubblicazioni
- Rural Pact – The first rural youth think tank in Italy
- Apulia Film Commission – La Puglia alla 67ª Mostra di Venezia («Noi credevamo»)
- Apulia Film Commission – «Stripes» di Marco Adabbo
- l'Immediato – OffiCinema 2025 a Rocchetta Sant'Antonio
- Cinemaitaliano.info – Corti in Opera 8
- Provincia di Foggia – Mònde 2026, bilancio della nona edizione
- Cinemaitaliano.info – UPPENNINO CineCamper
- Avvenire – U Cinemittu a Longone Sabino

Bibliografia

- Barbera F., Cersosimo D., De Rossi A. (a cura di), Contro i borghi. Il Belpaese che dimentica i paesi, Donzelli, 2022
- Barbera F., De Rossi A. (a cura di), Metromontagna. Un progetto per riabitare l'Italia, Donzelli, 2021
- Carrosio G., I margini al centro. L'Italia delle aree interne tra fragilità e innovazione, Donzelli, 2019
- Casalini E., L'Italia più bella. Alla scoperta dei luoghi rinati grazie a chi osa sognare, Rai Libri
- Casalini E., Rifondata sulla bellezza, Spino, 2017
- Casalini E., Generazione Bellezza, programma televisivo, Rai 3
- Cersosimo D., Donzelli C. (a cura di), Manifesto per riabitare l'Italia, Donzelli, 2020
- Corazza L., Di Salvatore L., Tantillo F., Zucaro R. (a cura di), Smart working, tempi di vita e del lavoro e riequilibrio demografico dei territori, Fondazione Giacomo Brodolini, 2024
- De Rossi A. (a cura di), Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste, Donzelli, 2018
- Esposito M., Vuoto a perdere, Rubbettino, 2024
- Fascia G., Acquasale
- Ferrazzi A., Il futuro ad alta quota. Montagne, aree interne, periferie. La rivincita dei luoghi che vogliono contare, Rubbettino, 2025
- Give Back Giovani Aree Interne, Yes We Are! Teorie e pratiche dalle aree interne; Il Manifesto dei giovani delle aree interne; E-book «Give Back 2022»

- Lucatelli S., Luisi D., Tantillo F. (a cura di), L'Italia lontana. Una politica per le aree interne, Donzelli, 2022
- Manfredi P., L'eccellenza non basta. L'economia paziente che serve all'Italia, Egea, 2023
- Martinelli L., L'Italia è bella dentro. Storie di resilienza, innovazione e ritorno nelle aree interne, Altreconomia, 2020
- Mignogna G., Dalla parte dei paesi. Appunti contro lo spopolamento, Youcanprint, 2024 (ebook)
- Mignogna G., Ospitare fa bene, Youcanprint
- Moretti A., Welfare meridiano, Rubbettino, 2023
- Paolella A., Il riuso dei borghi abbandonati. Esperienze di comunità, Pellegrini, 2019
- Pazzagli R., Appaesati
- Pazzagli R., Un Paese di paesi. Luoghi e voci dell'Italia interna, ETS, 2021
- Piccole Italie (Borghi)
- Polci S., I borghi avvenire. Visioni possibili per nuove economie, Il Lavoro Editoriale, 2017
- Polci S., Borghi in cammino. Shock creativo e condivisione tra radici e futuro, Il Lavoro Editoriale, 2020
- Rizzo A., I paesi invisibili. Manifesto sentimentale e politico per salvare i borghi d'Italia, il Saggiatore, 2022
- Rosina A., La scomparsa dei giovani, Chiarelettere, 2025
- Soldati M., Vino al vino, Mondadori, 1969
- Tantillo F., Gainsforth S., Riabitare i vuoti. Perché l'Italia interna non può fare a meno dell'immigrazione, Radici Edizioni, 2026
- Teti V., La restanza, Einaudi, 2022
- Tomeo N. (a cura di), Vocabolario delle aree interne. 100 parole per l'uguaglianza dei territori, Radici Edizioni, 2024
- Uncem, Rapporto Montagne Italia (edizione annuale)
- Varotto M., Montagne di mezzo. Una nuova geografia, Einaudi, 2020
- Ventrella F., Lavorare al Sud è possibile
- Wolf S., Bruhn J. G., The Power of Clan. The Influence of Human Relationships on Heart Disease, Transaction Publishers, 1993

DOCUMENTO APERTO

Proposte e osservazioni

Scrivi nei riquadri che cosa aggiungeresti, cambieresti o toglieresti. Indica il numero del punto a cui ti riferisci (per esempio 3.5 o 4.8). I riquadri si allungano mentre scrivi.

Premesse, capitolo 1 e capitolo 2

Capitolo 3: i sette Mondi Dauni

Capitolo 4: gli strumenti trasversali

Capitolo 5: governance, gestione e altre fonti

Osservazioni generali

I tuoi recapiti (facoltativi)

Servono solo per ricontattarti sulle tue proposte.

Nome e cognome	
Comune	
Ente, associazione o impresa	
Email	
Telefono	

Invia il documento compilato a **dallapartedeipaesi@gmail.com** con oggetto «MonDi Dauni – proposte e osservazioni».